ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 10 Febbraio 1907 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 495, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9158

Il filo della politica.

Le elezioni del **nuovo Parlamento tedesco** sono finite: i socialisti ci hanno rimesso quasi la metà dei loro mandati; ma il Centro cattolico, combattuto dal Governo con armi palesi e con armi segrete, non solo ha conservato la posizione che tiene già dal 1890 del più forte fra i gruppi parlamentari; ma l'ha anche consolidata con alcune nuove conquiste. Nella storia ormai trentasettenne del Parlamento tedesco, i 110 rappresentanti odierni del Centro non furono superati se non dai 151 liberali-nazionali spuntati nelle elezioni bismarckiane del 1874, e dai 112 liberali popolari riusciti nelle elezioni del 1881: le più forti affermazioni di partito che finora si avessero dalle urne del popolo tedesco. Del popolo tedesco, intendiamoci, per modo di dire: giacchè mentre la popolazione dell'Impero Germanico è salita in questi trent'anni da quarantacinque a sessanta milioni di abitanti, nessuna modificazione fu apportata alle circoscrizioni elettorali e la rappresentanza proporzionale degli elettori è rimasta sempre la stessa; onde una delle molte città cresciute rapidamente a duecentomila abitanti continua ad eleggere un solo deputato come quando ne contava cinquantamila!

Forse si deve a questa limitazione progressiva del diritto elettorale la rigida fisonomia conservatrice che in complesso presenta il nuovo Reichstag, impregiudicata la quistione che il blocco cattolico sia momentaneamente dalla parte degli oppositori, mentre i gruppi liberali si accolgono, pure momentaneamente, fra le braccia del Governo. Ciò diminuisce l'impressione di tenebrosa compagine: impressione alla quale il Governo non ci tiene finchè ha bisogno dei liberali per approvargli la politica coloniale-imperialista e il relativo dispendio di milioni. Ma non appena questo bisogno cesserà, e sull'uno o sull'altro problema sarà necessario entrare in trattative col Centro, risulterà chiaro che il nuovo Reichstag offre una sola maggioranza omogenea: la più retriva e la più nera che mai sia stata nel Parlamento Germanico.

Per il momento i liberali sono chiamati alla festa, e, benchè non si facciano più le illusioni di grande inuflenza che erano in loro dopo la prima giornata elettorale, partecipano fedelmente alle clamorose dimostrazioni notturne in onore di Bülow e dell'imperatore. Bülow ha già tenuto la sua concione; ora volle parlare Guglielmo in persona; e come quasi sempre gli avviene, il genere di imagini retoriche del quale si servì fece correre in tutti i paesi stranieri, e forse nella Germania stessa, un brivido di preoccupazione. «La Germania saprà stare in sella» aveva detto Bülow. «Non solo saprà stare in sella - aggiunse l'imperatore - ma procederà calpestando tutto quello che si opporrà al suo cammino». Un imperatore che, in corazza ed elmetto d'argento, parla così, nell'ora insolita di mezzanotte, ad un popolo esultante per una vittoria del principio imperialistico, o vuole portare fino agli estremi la scienza degli effetti teatrali, o ha veramente nella testa qualche visione che non è la semplice incruenta sconfitta della bonaria democrazia sociale tedesca. Questo si disse la stampa, sopratutto di Parigi e di Londra: e taluno, psicologo più arguto, osservò che Guglielmo tornava in quel momento dall'Opera ed era suggestionato dai grandi gesti della scena lirica; ma altri non poterono celare la loro inquietudine per questo tono violento e militaresco del linguaggio imperiale, proprio nell'istante che la tendenza «chauvine» impressa dal Governo alle elezioni tedesche era già riguardata con qualche sospetto nei paesi stranieri.

Ma forse un'altra necessità politica costrinse Guglielmo, della quale non si tenne conto: la necessità di creare un'apoteosi fittizia a quell'idea della solidarietà imperialista, che il Governo aveva sostenuto innanzi agli elettori, e che a dir vero, dopo i palpabili trionfi del Centro, non risultava da sè tanto palpabilmente vittoriosa.

*

La Francia parve quasi avere toccato **la pacificazione ecclesiastica.** Buona era stata in Vaticano la prima impressione della circolare Briand relativa ai contratti di affittanza delle chiese da concludersi col mezzo dei municipî; senonchè conosciuto il testo di questo nuovo compromesso offerto dal ministro francese dei culti, l'impressione conciliante si dissipò e il Vaticano credette meglio riaffermarsi al principio inflessibile della sua intransigenza. All'ombra dei contratti fra chiese e municipî, si vedeva troppo bene la necessità che i cattolici, per fruire in modo non aleatorio dei loro templi, si costituissero in ente legale, che è quanto dire in associazione di culto: e di questo il Vaticano non vuol saperne. La ripresa dell'intransigenza vaticanesca può essere favorevole a Briand, già caduto in sospetto di troppa remissività verso Roma; può d'altra parte riuscirgli dannosa, in quanto è dato con essa un colpo grave, forse definitivo, alla presunta capacità politica del ministro di comporre amabilmente il dissidio fra lo Stato e la Chiesa. E' notevole come Clémenceau lasci agire Briand e quasi si disinteressi dell'opera del suo collega, come se ormai le loro sorti fossero divise, onde all'uno non può venire nè vantaggio nè danno dall'opera dell'altro. Ciò farebbe credere che la vita dell'attuale ministero si consideri semplicemente provvisoria, con riflesso ad una crisi vicina, la quale porterebbe all'opposizione questo o quello: o Clémenceau o Briand.

Provvisorio o no, il ministero ha intanto compiuto il passo che nessun gabinetto radicale, dal 1895 in poi, ha omesso di fare nella sua più o meno breve vita: la presentazione di un progetto di **imposta progressiva sulla rendita.** Questa volta esso porta il nome del ministro Caillaux: e si distingue dai precedenti per la posizione speciale fatta ai titoli di rendita francese, che vengono sottratti ad ogni speciale imposta diretta, mentre nuove tasse abbastanza gravi sono applicate a tutti i valori stranieri. Il progetto Caillaux è energicamente difeso ed energicamente combattuto: radicali e socialisti lo esaltano con illimitato entusiasmo; gli economisti di Destra lo attaccano invece a fondo, accusando il ministro di avere copiato le forme tributarie dell'Inghilterra e della Germania senza tener conto delle differenze di struttura economica fra quelle nazioni e la nazione francese. Intanto, la presentazione del progetto ha sollevato per alcuni giorni gli spiriti dalla interminabile discussione del problema ecclesiastico.

*

Poca luce ancora sulle elezioni della **nuova Duma!** Vi sono elettori eletti, che nessuno può dire di qual parte sieno! L'agenzia ufficiosa, senza abbandonarsi più all'esagerato ottimismo dei primi giorni, trova che una discreta maggioranza sarà di Destra, cioè per il Governo. Il «Rietch» continua a sostenere che la maggioranza è già assicurata alla Sinistra, cioè contro il Governo: premette però che l'opposizione farà questa volta una politica meno idealista e più positiva e più pratica che quella della disciolta Duma. A ciò del resto predispone la stessa lotta elettorale, nella quale, mentre il Governo si macchia di persecuzioni spinte fino al terrorismo contro i Kadetti e gli altri partiti della Sinistra, le opposizioni proseguono con serietà di propaganda, con unità d'azione, con programmi chiari e precisi, insomma con una maturità politica ben superiore al confusionismo dell'anno scorso. Il paese mostra di essersi educato con rapido progresso alle battaglie d'idee che sono proprie della vita costituzionale: resta ora a vedere in quanto sia progredito nello stesso senso il Governo, e se la chiave dei suoi intendimenti non debba ricercarsi nelle gesta, in più parti della Russia rinnovate, delle «Bande nere» e della polizia che le protegge.

CAMERA ITALIANA

I compiti del ministero dell'interno

Un discorso dell'on. Giolitti

ROMA 9 (N). Camera. L'aula è discretamente affollata; le tribune sono zeppe di pubblico Le interrogazioni di F a r i n e t e B r u n i a l t i riconducono in piena discussione sul disservizio ferroviario.

D a r i, sottosegretario ai Lavori pubblici, tenta di scagionare l'amministrazione, ma F a r i n e t replica vivacemente e ironicamente dicendo che mentre si assicura che in Italia vi siano trentaquattro milioni di cattolici vi sono in realtà trentaquattro milioni di protestanti contro il servizio ferroviario. Segue anche più violento l'on. B r u n i a l t i, il quale si scaglia contro il personale e specialmente contro gli ispettori. Ambedue questi oratori riscuotono approvazioni.

D a r i scatta dicendo che il personale fa il suo dovere. Scoppia un baccano indiavolato.

L e a l i. I macchinisti fanno economia di carbone cosicchè i viaggiatori gelano nei treni ritardando inverosimilmente.

F a r i n e t a sua volta replica per deplorare che si lascino in aperta campagna i viaggiatori per lunghe ore in piccole stazioni senza preavvisi. Racconta che il suo ultimo viaggio da Torino a Roma fu una dolorosa odissea di fermate. Figuratevi, dice, che addormentatomi nelle vicinanze di Sturia, dopo tre ore circa, mi svegliai e mi trovai fermo... a Sturia (si ride).

Il p r e s i d e n t e invita l'oratore a concludere.

Una v o c e: Lo lasci almeno arrivare a Roma! (ilarità).

F a r i n e t termina citando a testimonio il sottosegretario di Stato on. Facta, suo compagno del doloroso viaggio.

C h i m i e n t i si dichiara impossibilitato a svolgere la sua proposta di legge sull'indennità parlamentare, ch'era iscritta all'ordine del giorno, perchè indisposto.

Si discute quindi il

bilancio dell'interno

C o l a j a n n i: Rileva che per virtù di popolo e sapienza di governanti il paese gode sufficiente libertà politica, onde si spiega perchè la discussione del bilancio dell'interno non dia luogo a dibattiti vivavi. Nota però che l'on. Giolitti non fa una politica decisa in fatto di politica ecclesiastica. Si augura che il presidente del Consiglio sappia e voglia in questo campo prendere risolutamente la sua via in senso democratico e liberale. Si augura altresì che vengano alla Camera deputati schiettamente clericali con la loro precisa fisonomia, ciò che costringerà tutti gli altri deputati a finirla con equivoci pericolosi. Accenna ai vari problemi che hanno attinenza col bilancio dell'interno, come le carceri, i manicomî, l'infanzia abbandonata, il decentramento amministrativo e simili, e in particolar modo la necessità di abolire le sottoprefetture. Richiama poi l'attenzione del presidente del Consiglio sull'aumento della delinquenza, notando che alcuni delitti stanno a testimonianza dell'enorme potenza del male e dell'assoluta impotenza o insufficienza della p. s. Loda vivamente l'opera dei carabinieri mentre deve deplorare l'inettitudine dei funzionari di polizia che si occupano più ad organizzare i processi politici che a scoprire i delinquenti. Denuncia poi come ignominiosa l'opera delle agenzie di pegni di Napoli ed invita il presidente del Consiglio ad occuparsene.

R a m p o l d i: Si unisce a coloro che nella seduta di ieri hanno invocato provvedimenti contro il tracoma che si diffonde in modo inquietante nelle scuole e nell'esercito. Segnala inoltre al ministro la necessità di un disegno di legge inteso a proibire ai giovinetti inferiori ai 16 anni l'uso del tabacco.

L a r i z z a: Presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera invita il Governo a proporre sollecitamente all'approvazione del Parlamento l'atteso disegno di legge per il mantenimento e la tutela dei trovatelli».

Q u e i r o l o: Ricorda che i Comuni toscani hanno l'obbligo di provvedere alle spese di spedalità dei poveri perchè i fondi costituiti dal Governo granducale nel 1859 furono devoluti ad altri scopi. Domanda al Governo di provvedere perchè questi Comuni siano alleviati da tale onere.

C a p e c e - M i n u t o l o: Afferma che fra le piaghe morali di Napoli la più triste e vergognosa è quella della camorra, che vive tutt'ora fortemente costituita con le sue leggi e i suoi tribunali, e fruisce della tolleranza della p. s., che non di rado ne trae profitto. Accenna ad un recente manifesto i cui autori rimasero lungo tempo ignorati, e che ora soltanto furono scoperti per opera di un benemerito funzionario. Sarà titolo di altissima benemerenza per il presidente del Consiglio di por fine a sì deplorevole stato di cose.

G i o l i t t i, pres. del Consiglio e min. dell'interno: A chi ha reclamato dal Ministero di fare una politica ecclesiastica dichiara che in questa materia il Governo ha un solo diritto e un solo dovere: quello di esigere il rispetto delle leggi e dei diritti altrui. Conviene sull'opportunità di un provvido sistema di decentramento, ma non può non notare che all'atto pratico la tendenza generale è quella di accentrare sullo Stato tutti i pubblici servizi, come risulta anche dall'attuale discussione. Venendo alla pubblica beneficenza, nota quanto agli asili d'infanzia che anche il Ministero dell'istruzione è già carico di troppe altre missioni, per assumersi anche la vigilanza degli asili infantili. Altro grave problema è quello dell'infanzia abbandonata. All'uopo fu studiato un disegno di legge che per le parti attinenti al diritto privato dovrà essere esaminato dal ministro di Grazia e Giustizia. Fra i problemi di sanità pubblica, importante è quello della profilassi del tracoma. A questo il Governo rivolge tutta la sua attenzione. Circa l'esercizio della medicina da parte di medici stranieri in Italia, nota che è giusto ottenere per i nostri medici il diritto di reciprocanza, e in questo senso sono in corso trattative diplomatiche; ma non crederebbe opportuno di vietare di un tratto in Italia l'esercizio ai medici stranieri, in considerazione dei non indifferenti benefici che ci vengono dai forestieri che si recano in Italia.

Riguardo la questione ospitaliera di Roma, curerà che l'amministrazione sia migliorata e resa sempre più rigida e oculata; notando però che molti inconvenienti furono già eliminati. Quanto alle spese di spedalità dei Comuni toscani, avverte che ad esse si applica semplicemente la legge generale. Ricorda che molte disposizioni, alcune delle quali proposte dall'oratore, hanno migliorato notevolmente le condizioni dei medici condotti rendendo anche in certo modo possibile per essi una carriera. Non si ricusa di studiare ulteriori miglioramenti per questa benemerita classe compatibilmente però coi riguardi dovuti alle condizioni dei Comuni. Dubita che sia possibile di vietare legislativamente agli adolescenti l'uso del tabacco; siffatto divieto rimarrebbe lettera morta e produrrebbe forse l'effetto contrario. Passando a discorrere delle amministrazioni locali accenna al disegno di legge presentato per la avocazione allo Stato di molte spese che finora gravano i Comuni; e all'altro disegno di legge per la riforma dei tributi locali, grave e vitale problema che raccomanda in modo speciale allo studio del Parlamento. Osserva però che sarà necessario di pensare anche seriamente alla tutela delle pubbliche amministrazioni. Non crede opportuno di addossare allo Stato la spesa dei manicomi tanto più che ora è in corso di applicazione la recente legge che disciplina questa materia. Sul servizio carcerario fa molte riserve circa la proposta fatta di assoggettare al lavoro anche i detenuti nelle carceri giudiziarie. Accennando alle questioni relative al lavoro carcerario dichiara che si propone di dare la più larga applicazione della legge da lui proposta per l'applicazione dei detenuti ai lavori di bonifica. Curerà infine il miglioramento degli edifici carcerari. Parlando poi della pubblica sicurezza dichiara innanzitutto che si occupa della questione dell'accattonaggio, specialmente a Roma.

Deplora il gran numero di reati di sangue e l'abuso del coltello, al qual proposito afferma la necessità di riformare le vigenti disposizioni di pubblica sicurezza. Nè crede possibile di unificare il corpo delle guardie di città con l'arma dei carabinieri. Osserva che i carabinieri possono essere utilmente adoperati nei servizi di città come le guardie di città per certi servizi in campagna. Per ultimo agli oratori che hanno parlato della camorra napolitana, afferma la necessità di una più energica azione da parte della pubblica sicurezza. Nota che a sradicare la mala pianta varrà l'allontanare dalle carceri locali i condannati affiliati alla malavita. Dichiara che gli ordinamenti di pubblica sicurezza hanno grandemente migliorato il personale ed epurato il reclutamento che procede con la massima severità. Putroppo il numero degli agenti come quello dei carabinieri è tuttora scarso; ma giova sperare che le nuove leggi renderanno possibile di colmare le deficienze con ottimi elementi. Non crede che oggigiorno la camorra napolitana sia organizzata come un tempo con leggi e tribunali; forse la fantasia popolare ne esagera la potenza; assicura ad ogni modo che il Governo spiegherà la massima energia per fare sì che queste criminose associazioni scompaiano dal nostro paese. E ciò si otterrà tanto più facilmente se non farà difetto all'autorità il concorso del pubblico.

Sulla questione della funzione che spetta al Governo nei conflitti tra capitale e lavoro, dichiara che come altra volta ebbe a dire, il Governo non deve essere un Governo di classe, non deve parteggiare nè per l'una nè per l'altra delle parti contendenti, non deve anzi intervenire nei conflitti se non invitato da ambe le classi; ma se il Governo non parteggerà mai pel capitale guarentirà anche il diritto al lavoro e non dimenticherà che il diritto di un operaio che vuole lavorare, e che sovente è padre di famiglia che vuol dare pane ai suoi figli, vale quello di tutti gli operai che vogliono scioperare, perchè il diritto al lavoro è sacro come il diritto alla vita. Intanto non può non notare che questi conflitti sarebbero meno acuti e meno dolorosi se da un lato i promotori di scioperi si ispirassero esclusivamente al vero bene dei lavoratori e d'altro lato se gli operai con la previdenza e col risparmio si mettessero in condizioni di potere spiegare più efficace resistenza. Crede ad ogni modo che l'esperienza ammaestri tutti quanti. Si augura, che cessata l'êra di dolorosi conflitti, una sincera concordia fra capitale e lavoranti prepari al nostro paese un'êra di prosperità e di pace.

Si toglie quindi la seduta.

Progetti di riforme amministrative

ROMA 9 (N). Stamane a Montecitorio si riunirono gli uffici della Camera per nominare la commissione di 18 membri che dovrà esaminare i disegni di legge sul riordinamento dei tributi comunali e sulla graduale avocazione allo Stato delle spese stabilite dall'art. 272 della legge comunale e provinciale. Il concorso dei deputati è stato notevole e la lotta per la nomina dei commissari è stata abbastanza vivace. I commissari eletti furono: nell'ufficio I: Abignente e Chimirri; nel II: De Amicis e Gorio; nel III: Wollemborg e Orlando Vittorio, dopo un ballottaggio con Camera; nel IV: Guarracino e Giovanelli; nel V: Talamo e De Nava; nel VI: Montagna e Rizzetti; nel VII: Lacava e Astengo; nell'VIII: Florenza e Moschini; nel X: Morelli-Gualtierotti e Salandra. Dei commissari eletti, undici sono candidati ministeriali, cioè: Abignente, Gorio, Orlando, Guarracino, Giovanelli, Rizzetti, Lacava, Astengo, Florena, Moschini e Morelli-Gualtierotti; gli altri sette di opposizione, cioè: Chimirri, De Amicis, Wollemborg, Talamo, De Nava, Montagna e Salandra. In complesso il disegno di legge sull'avocazione delle spese allo Stato fu da tutti gli uffici approvato con qualche obbiezione tendente o ad eccelerarne l'applicazione o ad estenderne le basi. Il disegno di legge sul riordinamento dei tributi comunali trovò invece la maggior opposizione. A questo disegno si deve in gran parte la riuscita dei candidati d'opposizione non solo, ma anche il fatto che alcuni dei ministeriali eletti, come Lacava e Abignente, fecero osservazioni alle proposte ministeriali.

CAMERA DEI MAGNATI

Bilanci approvati - Tisza contro Andrassy

BUDAPEST 9 (B). La Camera dei magnati ha discusso oggi la relazione della commissione al bilancio.

M a j l a t h biasima l'opera incitatrice dei nazionalisti e dei socialisti; parla del dilagare del proletariato intellettuale e del danno recato dalla burocrazia; chiede che l'istruzione sia informata ai bisogni reali della vita; propugna la riforma delle scuole medie e delle università; perora l'istituzione di una scuola agraria superiore. Dice che l'istruzione è l'arma migliore contro il socialismo, cosa dimostrata dal risultato delle recenti elezioni in Germania. Si afferma fervido della libertà di stampa, ma di questa libertà non si deve abusare per abbattere le basi dello sviluppo nazionale. Rileva il pericolo dell'emigrazione; dice essere necessario che non tutti i membri delle famiglie dei contadini si consacrino ai lavori dei campi, ma alcuni si volgano pure all'industria. Dichiara infine di approvare il bilancio.

W e k e r l e dichiara di aderire a parecchi criteri esposti dall'oratore precedente. Ma l'accusa di nepotismo data al regime liberale non è giustificata. E' vero che l'Ungheria ha un'amministrazione costosa; ciò peraltro dipende dal fatto che si deve lavorare molto, in breve periodo, per guadagnare il tempo perduto. Il Governo tende a far sì che la gioventù non si dia solo agli impieghi pubblici, ma benanco all'agricoltura e all'industria. Non è vero che l'Ungheria sia uno Stato esclusivamente agricolo. Gli introiti dell'agricoltura ascendono a tre miliardi di corone; gli incassi e i salari per l'industria ascendono a due miliardi. Ciò dimostra come l'Ungheria abbia un'industria importantissima. Il presidente dei ministri invita ad approvare il bilancio.

La Camera passa a discussione articolata.

T i s z a parla del caso del comitato di Bihar; difende gli impiegati di quella Giunta amministrativa dall'accusa di aver ricevuto regali; chiede al ministro degli interni, conte Andrassy, se egli avesse compiuto il suo dovere quando incolpò impiegati incensurabili.

A n d r a s s y risponde di non avere mai detto che nel comitato di Bihar regnino la corruzione e il sistema delle mance; biasimò solo il fatto che il comitato abbia difeso il metodo dei regali agli impiegati.

Il bilancio del ministro degli interni è approvato e si passa a discutere il bilancio del culto e dell'istruzione.

Il vescovo P r o k a s z k a parla in favore dell'autonomia della chiesa cattolica e chiede si regoli la congrua.

A p p o n y i, ministro del culto e della istruzione, dice che fra breve sarà risolto il problema dell'autonomia della chiesa cattolica.

Il bilancio è quindi approvato.

La Camera approva poi i disegni di legge per il contingente delle reclute e per la coniazione di altri sei milioni di monete di nichelio e alcuni progetti circa ferrovie locali.

La pace alla Dieta croata

ZAGABRIA 9 (U B). Stasera fu pubblicato il seguente comunicato ufficiale sul fine dell'ostruzione alla Dieta croata: «In seguito al desiderio ripetutamente esposto tanto da alcuni membri della coalizione serbo-croata quanto da starceviciani, e per i buoni uffici del Governo, si trovò un accomodamento pel quale si ottenne che l'opposizione abbandonasse l'ostruzionismo senza che tra i partiti si patteggiasse una transazione speciale. Nella discussione articolata ogni partito preciserà il suo punto di vista.

L'imposta sulla rendita francese

PARIGI 9 (N). Cochery, già ministro delle finanze, intervistato dal «Petit Parisien», disse di approvare il progetto Caillaux sulla riforma dell'imposta diretta. I particolari possono essere rettificati, ma il progetto dà un'eccellente base di discussione. Cochery crede non esservi motivo di esonerare i redditi della rendita. Crede che la campagna contro la tassazione della rendita francese non sia che un pretesto alla scopo di mantenere l'esonerazione dei valori esteri dalla vendita.

L'intransigenza del Vaticano

ROMA 9 (N). Il «Popolo romano» dice che, secondo odierne informazioni, al Vaticano si conferma che la Santa Sede ritiene inaccettabili le condizioni imposte dai moduli di Briand per il contratto circa le chiese. Si afferma che questo giudizio è condiviso dall'episcopato francese. Si considera quindi che la questione è ritornata allo «statu quo ante», cioè che il clero rimane precariamente nelle chiese fino a che non ne sarà espulso. Si aggiunge infine che la visita di mons. Lacroix a Briand non è affatto approvata dalla Santa Sede; essa avrebbe prodotto penosa impressione sui vescovi francesi.

Vittorie dei partiti di sinistra in Russia

PIETROBURGO 9 (Ag. pietrob.) Giusta le notizie arrivate finora furono eletti 3643 elettori di secondo grado, così distribuiti: 926 monarchici, 601 moderati, 1370 di sinistra, 294 «kadetti», 285 sen-

---

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 29

— Vi sarò riconoscente - questa disse al cameriere del barone consegnandogli l'involto.

— Favorite attendermi qui, signorina - disse il cameriere.

Un quarto d'ora dopo era di ritorno e non portava più il fardelletto.

— Il signor barone prega la signorina di passare nel suo appartamento.

Silvana nascose un sorriso. Era riuscita ad avvicinare il barone.

Questi attendeva la giovine donna in un elegante salotto, il cui arredamento era stato diretto dalla viscontessa.

Appena l'uscio si aprì per lasciar passare Silvana, il barone gettò a terra la sigaretta che stava fumando, s'alzò in piedi e guardò con occhio di esperto conoscitore la giovane donna.

— Perbacco - egli pensò - Girolamo non ha esagerato; è veramente un portento di bellezza.

Silvana teneva gli occhi bassi come una giovine vergognosa.

— Sedetevi, signorina - le disse il barone avvicinandole una sedia. - Il mio cameriere mi ha detto che desiderate vendere alcuni capi di biancheria da voi lavorati. Io ho osservato il vostro lavoro e l'ho trovato molto bello e sono dispostissimo di acquistarlo. Voi avete delle manine di fata, signorina.

— Siete molto buono, signore - disse Silvana a voce molto bassa.

— Girolamo mi ha riferito che vi trovate in grande bisogno di danaro.

— Devo vivere con quanto guadagno, e una donna guadagna assai poco - disse Silvana senza mai sollevare gli occhi.

— E' una delle tante ingiustizie della società quella di non retribuire come si conviene il lavoro della donna. Quante ore al giorno lavorate?

— Quattordici ed anche sedici ore.

— E quanto guadagnate in media?

— Non più di due franchi.

— Cioè quanto non è neppur sufficente per isfamare una persona. Non crediate che se vi faccio qualche domanda sia spinto dalla curiosità; io provo vivissimo interessamento per tutti gli onesti che soffrono e vorrei essere immensamente ricco per aiutarli. Non avete parenti, signorina, che siano in grado di aiutarvi?

— Non ho alcun parente al mondo.

— Povera fanciulla! Dunque nessuno si occupa di voi; dunque nessuno vi vuol bene?

— Nessuno, signore.

— E non avete speranza di trovare presto un marito?

Silvana si sforzò di arrossire e mormorò:

— Chi volete che sposi una povera fanciulla senza un centesimo di dote?

— La vostra bellezza val meglio di qualsiasi dote e molti uomini sarebbero felicissimi di far di voi la compagna della loro vita.

— Vivo sola, ritiratissima.

— Veniamo a noi, signorina, giacchè non voglio abusare del vostro tempo. Come vi ho detto, ho ammirato i vostri lavori e se credete che cento franchi possano bastare...

— Sono troppi, signor barone.... quasi più del doppio di ciò che valgono.

— Non amo abusare del bisogno di chi lavora. Eccovi cento franchi e lasciatemi il vostro indirizzo perchè possa ricorrere a voi ogni qualvolta avrò bisogno dell'opera vostra. Sapete ricamare cifre sui fazzoletti?

— Sì, signore.

— Ebbene uno di questi giorni ve ne manderò un paio di dozzine da ricamare che voi stessa mi riporterete a lavoro finito. Dunque il vostro indirizzo - domandò di nuovo il barone di Rochefault levando di tasca un libriccino di memorie ed una piccola matita.

— Silvana Dupas ed abito in via Charenton al numero 327 - rispose la moglie del proprietario dell'agenzia di informazioni.

Il barone accompagnò la giovane donna sino all'anticamera, dove Girolamo attendeva.

— Al piacere di rivedervi, signorina Dupas - disse il barone, e siccome Girolamo stava per far passare Silvana dalla scala della servitù, il signor di Rochefault gli disse:

— No, fatela scendere dallo scalone.

— Quel volpone di un Girolamo aveva ragione: la signorina Dupas farebbe girare la testa ad un santo - mormorò il barone quando si trovò solo.

— Il barone è caduto nella pania - pensava Silvana mentre scendeva lo scalone coperto da un morbido tappeto.

Quando Girolamo fu di ritorno dall'aver accompagnato sino in portineria la giovine operaia alla quale il suo padrone aveva fatto l'onore dello scalone, il barone gli ordinò di chiamargli la guardarobiera.

— Domani - disse il barone alla vecchia donna, quando questa si presentò - farete acquisto di due dozzine di fazzoletti finissimi e li porterete alla signorina Silvana Dupas, la quale abita in via Charenton al numero 327 e l'incaricherete a mio nome di ricamarvi sopra le mie iniziali e la corona baronale.

— Il signor barone sarà ubbidito.

— Siccome ho desiderio di giovare a quella povera ragazza che non ha più nessuno al mondo, e nel medesimo tempo non vorrei proteggere chi non lo merita, così mi farete il favore di chiedere informazioni sul conto della signorina Dupas. Desidero sapere se è una fanciulla seria, di buoni cosstumi, se riceve in casa giovinotti, e sopratutto, se è religiosa. Non amo coloro che non sono buoni cattolici perchè chi non lo è non può essere una persona onesta.

— Procurerò di sapere tutto quanto il signore desidera - disse la vecchia.

— Va bene, ora andate.

Silvana Leroux appena uscita dal palazzo del barone di Rochefault si diresse verso il boulevard Sebastopoli, sempre seguita a breve distanza dall'agente Dolfin.

Essa entrò nel gabinetto di suo marito il quale l'accolse con gioia.

— Tutto bene - essa disse ad Enrico Leroux.

Il barone mi ha ricevuta, non ha avuto un momento di diffidenza e mi ha offerto la sua protezione.

— La sua protezione? Così presto?

— Mi ha assicurato che mi avrebbe dato del lavoro da fare.

— Che impressione hai ricevuto da lui?

— L'impressione di un uomo al quale devono piacer molto le donne. Sebbene tenessi gli occhi bassi per fingermi timida ed imbarazzata pure ho veduto i suoi occhi, fissi su di me, pieni di desiderio.

— Benissimo. Domani quando ritornerai in via Charenton regalerai uno scudo alla portinaia e la pregherai di dare le migliori informazioni sul tuo conto a tutti coloro che potessero rivolgersi a lei per averle. La pregherai anche di dire che tu abiti in quella casa già da parecchi mesi. Uno scudo ha il potere di far dire ciò che si vuole alla maggior parte delle portinaie.

— Tu credi che il barone si prenderà la briga di assumere delle informazioni a mio riguardo?

— Certo, se egli è rimasto colpito dalla tua bellezza. Ed ora, mia cara, sali nel tuo appartamento a cambiare le tue vesti. Fra poco salirò anch'io.

Silvana era appena uscita, quando fu annunciato al signor Leroux la visita dell'avvocato Rezur.

— Avete delle novità? - domandò il proprietario dell'agenzia all'insigne giureconsulto.

— Una grande novità - rispose l'avvocato. - Il barone di Rochefault ha presentato formale domanda al tribunale per ottenere il divorzio.

— Si sapeva che lo avrebbe fatto; - disse Enrico Leroux.

— Infatti si sapeva; ma ciò che tutti ignoravano si è che il barone ritiene di avere diritto di trattenersi l'intera dote della moglie.

— E vi stupisce questo? - chiese il proprietario dell'agenzia di informazioni sorridendo.

— Certo che mi stupisce perchè il visconte di Saint-Remy e sua sorella mi avevano assicurato che nel contratto di nozze era inclusa la clausola che la dote della viscontessa era inalienabile e che in caso di separazione dei coniugi o di divorzio essa dote sarebbe di esclusiva proprietà della moglie.

— Vuol dire che il barone non ricorda questa clausola.

(Continua).

za partito, e 167 dei quali ancora non si conosce l'indirizzo politico.

Le gesta dei terroristi russi

LODZ 9 (B). In una vettura del tram fu ucciso un sergente. In una pasticceria furono gravemente ferite a colpi di rivoltella quattro persone.

Un prestito interno

PIETROBURGO 9 (Ag. telegr. pietroburghese). Un decreto dell'imperatore ordina si emetta una rendita di Stato nell'importo di 70 milioni di rubli nominali al 4%, per provvedere ai bisogni dei territori colpiti dalla carestia ed al coprimento di spese straordinarie non dilazionabili, preventivate nel bilancio.

MALCONTENTO IN PERSIA

TEHERAN 9 (Reuter). Gli agitatori fanno attiva propaganda contro il Governo. Il popolo è malcontento perchè il Governo evidentemente è poco disposto a cooperare col Parlamento e si lagna perchè il Governo continui a favorire i belgi. Esso critica anche l'inoperosità e la irresponsabilità dei ministri; biasima la opposizione dei governatori durante le elezioni; è malcontento dei prezzi elevati e della scarsità dei viveri. A Tabris scoppiarono disordini, cosicchè si dovettero chiudere i bazar. I deputati di Tabris giunti testè a Teheran dichiarano però che non v'è motivo di apprensioni: l'agitazione è diretta contro i ministri e contro l'influenza politica degli stranieri, non già contro lo scià o contro gli europei personalmente.

Il tedesco in un'accademia marittima americana

WASHINGTON 9 (N). L'accademia marittima di Annapolis ha deliberato, d'accordo col dipartimento della marina, di reintrodurre l'insegnamento della lingua tedesca, che alcuni anni fa era stato soppresso.

Le polemiche per Behring

PARIGI 9 (N). Il prof. Debove dichiara nell'«Echo de Paris» di non essersi espresso nè con un reporter nè con altre persone sullo stato di salute del prof. Behring. Il dott. Bernheim, citato nella lettera del Behring, protesta nello stesso giornale contro il rimprovero mossogli di capitanare un gruppo ostile al Behring. Egli non fece che constatare l'insuccesso del metodo del Behring contro la tubercolosi; del resto non disse mai una parola che potesse offendere il Behring, ha invece dichiarato di ammirarne molto la personalità scientifica e le scoperte. Anche il giornalista Emilio Gautier, risentito per le dichiarazioni del Behring, diresse all'«Echo de Paris» una protesta.

La partenza dei reali d'Inghilterra da Parigi. PARIGI 9 (N). La coppia reale inglese ha lasciato Parigi alle 11.30 ant. Alla stazione erano convenuti Fallières e parecchi ministri.

La signora Vuich dall'imperatrice di Germania. BERLINO 9 (N). L'imperatrice ricevette oggi la signora Vuich, moglie di questo inviato serbo.

L'indisposizione di Clémenceau. PARIGI 9 (N). Clémenceau stava oggi meglio. La febbre è diminuita. I medici sperano che fra breve Clémenceau potrà riprendere il lavoro.

Il matrimonio della signorina Thomson. PARIGI 9 (N). Oggi è stato celebrato il matrimonio di Margherita Thomson, figlia del ministro, col dottor Roussy. Testimoni della sposa erano Fallières e Loubet. Erano presenti tutti i ministri, eccetto Clémenceau.

Nel ministero a. degli interni. VIENNA 9 (B). Il dott. Enrico Roza, caposezione al ministero degli interni fu messo a riposo, per sua domanda, e gli fu conferita la gran croce dell'ordine di Francesco Giuseppe. Al suo posto fu nominato il consigliere aulico presso la luogotenenza di Leopoli, Giorgio Pivokzki. Al barone Sisinio de Pretis-Cagnodo, consigliere presso il ministero degli interni, fu conferito il titolo e il carattere di caposezione.

Il processo della falsa marchesa Venezia

ROMA 9 (N). Nell'udienza d'oggi del processo Sposato continuò la sfilata dei testimoni.

Si richiama il tipografo Cobianchi, a cui la difesa del Ferretti fa varie contestazioni per provare che ha falsificato le carte per contrarre il suo secondo matrimonio.

Il Cobianchi afferma invece che le carte furono fatte dal Ferretti dietro compenso di cento lire.

Il Ferretti nega. Ambedue si appellano alle carte, che sono nella parrocchia di Besagna.

Si sente poi la signora Maria Ottavi, moglie del Cobianchi, che crede di riconoscere nella Sposato quella Fusco che visitava don Ferretti a Besagna.

Ad istanza della difesa della Sposato si richiama il padre Cenani, il quale dice che la Sposato tentò due volte di uccidersi. Una volta a Pompei ingoiò dieci pastiglie di morfina, cafeina, sublimato e laudano; egli le fece prendere un controveleno. Un'altra volta, sempre a Pompei, la Sposato gli fece vedere una rivoltella con la quale disse di volersi uccidere, aggiungendo che tale rivoltella aveva servito al padre suo per suicidarsi, e che lei l'aveva trafugata dal cassetto della scrivania dello zio cardinale. Il Cenani la consolò e le tolse la rivoltella, che mostrò in seguito al padre Ciarchi. Secondo lui la Sposato è un'esaltata, molto religiosa. Il teste dice di aver creduto e di credere tuttora che fosse religiosamente sincera. Una volta però essa fu sfrattata da Pompei.

Avv. Agnelli: Sa il teste perchè fu ordinato lo sfratto?

Cenani: Perchè dicevano che veniva a trovarmi in chiesa.

Il Cenani viene licenziato e si chiama Gennaro Beretta, orefice, che sostituì i brillanti falsi ai buoni per commissione della Sposato, nei gioielli della Monachesi. I brillanti sostituiti valevano circa 2000 lire. La Sposato disse di chiamarsi Maria Perella, moglie di un avvocato calabrese.

Vespasiano Ghiacioli, sagrestano nel convento di San Miniato, dice che nel giugno la Sposato e l'Antonelli si presentarono al convento, parlarono con il Ciarchi e il Cenani. Dopo due giorni le signore partirono col Ciarchi. Il 4 agosto la Sposato tornò al convento, ove rimase tutto il giorno con il Cenani, pranzando con lui. Si qualificò per marchesa Venezia.

La Sposato, scattando: Non è vero! Mi facevo passare per sorella del Cenani.

Teste: Non è vero.

Sposato: Veniva sempre lui ad aprirmi ed io gli dicevo di chiamare mio fratello.

Il teste, imbarazzato: Non ricordo.

Sposato: Il teste deve essere un domenicano anche lui (risa prolungate).

Teste: Me ne vanterei!

La Monachesi conferma che la Sposato le mostrò la rivoltella con cui si sarebbe ucciso il marchese Venezia, suo padre.

Segue il padre domenicano Ciolli. Dice che si dettero seimila lire al Ciarchi per ottenere la libertà provvisoria. La marchesa Venezia era accusata dell'uccisione del cameriere del cardinale Rampolla. Il padre Ciolli dice che il padre Ciarchi non fu espulso dall'ordine, ma è considerato come non più appartenentevi. Crede che il Ciarchi possa ancora riabilitarsi. Il Ciolli dice che scrisse una lettera al Ciarchi invitandolo a tornare al convento. Il Ciarchi gli rispose di non poter tornare per circostanze speciali; ma lo assicurava che il cardinale (Rampolla) avrebbe fatto riavere i denari al convento.

Segue l'avvocato Calò di Napoli. Dice che a Pompei il noto Bartolo Longo e i domenicani, che sono in lotta tra loro, si contendevano la Sposato, sperando così la protezione dello zio Rampolla.

Il teste canonico Battola dice di avere stima per il Ciarchi, che credette a tutte le storie della Sposato.

Si dà quindi lettura delle lettere della Sposato a Ciarchi. Il processo viene quindi rinviato a giovedì.

L'influenza a Parigi.

PARIGI 9 (N). L'influenza infierisce in modo allarmante. Migliaia e migliaia di persone ne sono colpite. La posta dovette sopprimere la distribuzione degli stampati per malattia di molti portalettere. Molte amministrazioni pubbliche e private sono decimate. Un magazzino di mode ha 1200 ammalati su seimila addetti. I teatri sono semivuoti.

Un monte che si sfascia.

ATENE 9 (N). In seguito alle pioggie torrenziali, il monte Sant Helvi, situato in mezzo alle province greche della Messenia e della Triphelie, si è screpolato e minaccia di cadere sui villaggi circostanti, la cui popolazione, spaventata, accampa nella pianura, pronta a fuggire al primo allarme. Il Sant Helvi è una delle due cime principali del gruppo montuoso della Morea, di cui un'altra cima, il Taigete, cadde nel 410 avanti Cristo, schiacciando la città di Sparta e uccidendo 20.000 persone.

Disastrosa bufera nel messinese.

MESSINA 9 (N). Una bufera che imperversò la notte dal 7 all'8 corr., nella giornata di ieri e la scorsa notte, produsse gravi danni in tutta la regione. A Galati crollarono vari muri di case disabitate, franò parte della via provinciale e il ponte della linea tramviaria interrompendo fino a stamane il transito dei veicoli e il passaggio del tram. A Saponara una frana seppellì varie case fortunatamente senza danni delle persone. A Spadafora si deplorano altri danni. La linea è pure interrotta. A Guidomandri è crollato un muro; tre componenti di una famiglia rimasero feriti. Alla spiaggia di San Francesco si è arrenato il bastimento inglese a tre alberi, «Pearl». Alcune corse di «ferryboats» per il continente sono sospese o ritardate. In tutti i posti si inviarono funzionari e agenti per pronti soccorsi. Il temporale accenna a diminuire.

Una fabbrica in fiamme.

PRESBURGO 9 (B). Stamane scoppiò un incendio nella fabbrica di pulegge della ditta Games Lewisch di Angerau.. Il fuoco infuriò fino a mezzodì e distrusse quasi tutta la fabbrica. Il danno è valutato a un quarto di milione di corone.

L'arresto di 45 «apaches».

PARIGI 9 (B). Il «Matin» annuncia che l'autorità di pubblica sicurezza è sulle traccie di una banda di parecchie centinaia di malviventi, autori di una serie innumerevole di delitti e di assassinii, commessi in questi ultimi anni. I fratelli Abele e Augusto Poullet, capi della banda a Bethune, e quarantatre loro compagni sarebbero stati già arrestati.

ASTERISCHI

Dopo la chiusura dei Nuovi Musei, che seguirà fra tre giorni, gli artisti nostri, nei quali tutta questa attività ha infuso come un nuovo fermento di vita, torneranno dall'umorismo alla serietà dell'arte, rappresentata con sì nobile fervore alla Permanente di Piazza Grande. E a quanto si dice, la prossima, o una delle prossime mostre da farsi nella magnifica sala, sarebbe una esposizione di «bianco e nero»: una esposizione cioè di disegni e di studi: la più bella e più seria prova che ogni artista possa dare del valore delle sue esercitazioni e della saldezza della sua mano.

★

In questi giorni di freddo invipérito, sferzante, che rincrudisce quel tono ferrigno della costiera carsica invernale così ben detto da Giosuè Carducci, in queste giornate da lupi in cui l'uomo di vita sedentaria ama accoccolarsi al tepore della sua stufa, ci sono invece certe anime inquiete nelle quali nasce prepotente il desiderio di tirare al selvatico che passa la fucilata di frodo. E così le nostre campagne, a quanto ci vien detto, sono piene di cacciatori appassionati ed abilissimi, che hanno fucile, hanno munizioni, hanno cane, ma non hanno il permesso di caccia! Fioccano le denunzie all'autorità, e questa dispone per provvedimenti di rigore: intanto il franco cacciatore, quello che con troppo brutale parola si suol chiamare il «ladro di caccia», striscia cauto e guardingo, col suo fucile ad armacollo, fra i cespugli fischianti al rovaio, e tira la sua schioppettata alla selvaggina che s'alza, tendendo quindi l'udito quasi canino al silenzio sepolcrale che segue al colpo, prima ancora di raccogliere la preda. Se non approfitta di questi tempi in cui l'orrore della terra e del cielo sgomenta ogni vigilanza, quando potrà cacciare l'avventuroso «cacciatore di frodo»? Ma badi, badi che a chi caccia troppo gli si prepara la caccia!

★

Si è parlato molte volte della Guida dei dintorni di Trieste che l'Alpina delle Giulie era in procinto di pubblicare, e che poi veniva rimandata da stagione a stagione. A quanto sappiamo, il grande ostacolo che si oppone a questa pubblicazione (da non confondersi con la Guida della Giulia Alpina che prepara l'egregio Cobol) è sempre quello della carta topografica da unirsi al volume: carta che dovrebbe essere nuova e in ogni senso perfetta, molto più perfetta della stessa carta militare. Ma un simile lavoro, che può venire affidato soltanto ad un cartografo di primissimo ordine, importa una spesa non solo molto superiore alla sovvenzione accordata dal Comune, ma superiore a quella di tutta la Guida, comprese le illustrazioni. Inoltre, il cartografo domanda non meno di un anno di tempo. Ecco perchè tarderà ancora questa pubblicazione, da tanto tempo promessa e con tanta ansia aspettata dai sempre più numerosi escursionisti nei nostri dintorni.

★

La gentile signorina Olga Adamich è andata sposa ieri al signor Giovanni Millonig.

CRONACA LOCALE

La Lega Nazionale in Dalmazia

A far completo e però più eloquente il quadro dell'attività scolastica degli italiani della Dalmazia, viene ora, dopo il resoconto del congresso del gruppo zaratino della Lega, che abbiamo pubblicato, l'opuscolo contenente gli atti di tutta questa ammirabile opera di protezione nazionale.

Ben a ragione si può ormai proclamare che il gruppo di Zara è il primo gruppo della Lega: nessun altro offre così largo concorso di mezzi all'opera comune. Converrebbe riportare la statistica degli incassi fatti dal gruppo di Zara nei vari anni di sua vita: da cor. 1678 del 1892 si sale a cor. 14.620 nel 1897, si sale ancora a 19.750 nel 1900, si è già alle cor. 30.126 nel 1902 e si tocca le 39.000 nel 1906. Soffermiamoci a questa cifra: quasi 40.000 corone date alla Lega in un solo anno da una città di 12.000 abitanti!

Trieste che meritatamente tiene così luminoso posto nella civile generosità verso la Lega, ha dato nel 1906 corone 80.000, con 200.000 abitanti. Dal confronto tra queste cifre non risulta assegnato il primo posto a Zara?

I sacrifici ingenti a cui per le loro scuole devono sottostare i fratelli della dall'importanza di quegli istituti e dal progresso che in quelle scuole si riscontra.

La scuola di Zara continua nel suo prosperoso cammino e come l'anno passato, a corrispondere alla sua speciale missione di preparare gli alunni per le scuole medie con lingua d'insegnamento italiana, anche quest'anno offrirà un buono e valido contingente di ragazzi alle stesse. Anzi a renderla più confacente allo scopo, compiuti gli studi diretti alla compilazione di un più adatto piano d'insegnamento, si è ora sulle mosse di chiederne l'approvazione al ministero. Sempre ad incrementare le scuole medie italiane di Zara, fu tenuto anche quest'anno, nelle ferie scolastiche, un corso di ripetizione per i ragazzi disposti ad entrar nelle stesse.

La scuola popolare di Borgo Erizzo che l'anno decorso contava 98 scolari, ne dà quest'anno ben 117 e nell'annesso giardino d'infanzia si inscrissero 70 fra bambini e bambine. I giardini d'infanzia in città ed alla Ceraria son bene frequentati e bene diretti.

E, passando alle scuole della provincia, va menzionata anzitutto la scuola di Sebenico, che per frequentazione e progresso offre risultati notevolissimi. La scuola maschile di Spalato con le sue quattro forze insegnanti e coi suoi 157 ragazzi si mantiene sempre valida rocca di nazionale difesa e alla scuola femminile, dove quest'anno si contano 113 allieve, dovettero esser aggregate una terza classe ed una terza maestra, a corrispondere alla accresciuta frequentazione e al vivo desiderio di quel gruppo. Con non indifferente spesa venne a tal uopo adattata una nuova sala nell'edifizio esistente.

E a Curzola si spesero quasi 7000 corone per i lavori necessari alla costruzione di una nuova aula scolastica, che intanto è destinata a contenere la terza classe di quella scuola mista, aggiunta per corrispondere alle esigenze di una quasi insperata frequentazione. Basti dire che la scuola che ora senza le forze ausiliarie ha un maestro dirigente e due maestre e che alla sua apertura contava 46 scolari, dà dopo soli due anni di vita oltre 100 scolari! Mirabile ascensione, degna del resistente e operoso patriottismo della gentile cittadetta!

Così anche il numero complessivo dei ragazzi, che a mezzo delle scuole della Lega sono conservati alla propria lingua materna, segna un notevole aumento di fronte all'anno decorso: quest'anno la Lega conta nelle sue scuole circa 800 scolari. E non sarà lontano il giorno, se i mezzi non mancheranno, che agli italiani della Dalmazia e di tutte le nostre provincie verrà data la buona novella che il numero dei bambini e delle bambine condotti a salvamento mercè l'opera della Lega avrà raggiunto il primo migliaio.

A impartire l'istruzione a questo non certo esiguo numero di ragazzi sono impegnati con zelo e valentia 9 maestri e 6 maestre di scuole popolari, 4 maestre giardiniere e 12 docenti ausiliari: in complesso 31 forze insegnanti.

Ma questo quadro così lieto e lucente è offuscato dalla pertinace ostilità governativa. Nemmeno quest'anno per le scuole della Lega in Dalmazia si è riusciti a conseguire il diritto di pubblicità. Non valsero le rinnovate istanze, non valse la personale azione del presidente del Comitato dei gruppi dalmati on. Ghiglianovich, che con validi argomenti sostenne innanzi al ministero tale postulato; non valse il fatto che le scuole in tutti i riguardi corrispondono alle esigenze prescritte. Di questi giorni nuovamente in sede competente si rinnoveranno i passi per ottenere il pareggiamento vagheggiato, che non dovrebbe essere negato quando inframmettenze ingenerose non riescano un'altra volta a privare più oltre almeno alcuni degli istituti del carattere di pubblicità, che agli stessi, come fu pur riconosciuto dall'autorità scolastica, spetta ormai di diritto.

Al Governo non basta lasciar lettera morta le decisioni supreme che proclamarono il diritto degli italiani della Dalmazia a scuole italiane dai fondi pubblici scolastici. Esso con aperta lesione dello spirito della legge scolastica generale, con evidente contrasto con la pratica di ogni giorno, tenta di sminuire gli effetti e la importanza dell'opera fornita da quei nostri fratelli con tanto fervore e tanti sacrifici a documento continuo dell'altrui ingiustizia e della propria invincibile coscienza nazionale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del capitano Agostino Leva senior, dalla famiglia G. Velcich cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Massimiliano Godina, dal sig. Ercole Zanzola, cor. 10.

Raccolte dalla signora Dina Galli alla festa medioevale della Filarmonico-Drammatica, cor. 201.04.

XIV contributo del tavolo «Caffè Specchi», cor. 2.60.

Da dodici amici, 58.o contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale, cor. 1.80.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro» contributo settimanale, cor. 1.60.

IV contributo settimanale del gruppo signorine pro «Lingua nostra», cor. 1.40.

II contributo dei «Sempre al verde», cor. 2.50.

XXXVI contributo settimanale dei «Gufi», cor. 6.20.

XXVIII contributo dei «Semprevivi», cor. 7.50.

V contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 3.50.

IV contributo settimanale fra alcuni impiegati delle «Assicurazioni Generali» Ramo Vita, cor. 6.70.

XIX contributo settimanale d'un manipolo di studenti accademici, cor. 3.

IV e V contributo settimanale dei Mirmidoni», più tre quote arretrate di un nuovo adepto, cor. 5.80.

Dal gruppo «Clienti», VI contributo del 1907, cor. 3.20.

V contributo settimanale e multe del gruppo «Travasi», cor. 4.

XVI contributo settimanale degli «Spiantati», cor. 1.90.

Dalla sabbatina del Circolo artisti, contributo settimanale, cor. 7.

IX contributo settimanale del gruppo «Rammentando la fine dell'Autunno», cor. 2.

Dai «Grilli» per un lieto incontro con le cicale, cor. 9.62.

Per 100 «gorne» al giuoco dei birilli del martedì, cor. 2.

Da Gianduia e Juri per rinuncia a premi non meritati, cor. 1.20.

Per esser stato dimenticato dal signor Arturo Vidali, cor. 4.

Raccolte in bettolin de Fritz a Vienna durante il zogo del cortel introdotto da Ufiel, cor. 7.28.

Per la Cassa centrale sezione Adriatica ci pervennero:

I. contributo settimanale «Camerino Caffè Europa», Graz, cor. 9.

Dai «cosacchi» di Graz I, II, III e IV contributo settimanale, cor. 8.40.

Dai «coghi» di Graz I, II, III e IV contributo settimanale, cor. 5.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 5 dalla famiglia Scrobogna per onorare la memoria della compianta sig.a Giulia Polonio.

La convocazione delle Diete provinciali. La «Wiener Zeitung» giuntaci stanotte reca la patente imperiale del 7 corr. con cui sono convocate alcune delle Diete provinciali. Fra queste, la Dieta di Gorizia-Gradisca è convocata per il 18 febbraio. Della Dieta di Trieste non si fa cenno in questa patente, alla quale fra giorni seguirà altra per la convocazione di varie altre Diete. Una nota ufficiosa pubblicata nella stessa «Wiener Zeitung» conferma che si pensa alla convocazione della Dieta triestina.

La tassa sull'accrescimento di valore degli stabili. La Lega tedesca per la riforma delle abitazioni tenne l'altra sera, a Vienna, una radunanza, nella quale il dott. Vesselski parlò sul problema della riforma edilizia. Sulla base di dati statistici, il Wesselsky dimostrò come la riforma edilizia stia in strettissima relazione con le condizioni etiche di Vienna. Dall'annuario statistico cittadino risulta che vi sono colà 5679 cantine adibite ad abitazione, 24.000 abitazioni con un locale solo, che serve da camera da letto e nello stesso tempo da camera di lavoro e cucina; queste cifre - disse l'oratore - sono di un'eloquenza desolante. Le persone che si propongono la riforma dell'edilizia, non tendono ad abolire il piccolo possesso fondiario, ma anzi ad accrescere questo possesso mediante i latifondi dei privati.

La riforma edilizia - disse il conferenziere - ha pure un lato fiscale. Il valore medio delle case a Vienna è centuplicato da trent'anni a questa parte, ad utile dei proprietari che nulla hanno fatto per ritrarre tanto utile dai loro edifizi. Questo fenomeno dell'accrescersi in misura così gigantesca del valore degli immobili deve ascriversi alla grande ricerca di quartieri in città, provocata dalle gigantesche investizioni del Comune. Secondo calcoli esatti, queste investizioni del Comune ascendono a Vienna a quindici milioni di corone l'anno, e si ripercuotono nell'aumento del valore dei fondi. Mentre i proprietari di realità hanno aumentato in trent'anni il suo capitale di 1800 milioni di corone, senza fatica di sorta, il Comune di Vienna ha fatto invece nello stesso tempo quasi mezzo miliardo di debiti. La città ebbe danno grandissimo anche perchè gli ampi appezzamenti di terreno ancora deserti di costruzioni non fruttarono al Comune le addizionali alle imposte. Tutte queste circostanze giustificano l'appunto mosso tante volte al Comune di «avere perduto miliardi».

La riforma proposta nel 1902 al congresso delle città e, in particolare, la iniziativa di un'imposta sull'accrescimento del valore delle realità, non fu sinora presa in considerazione. Solo la città di Bruna, per ragioni di economia pubblica e con saggio spirito di previdenza, decise nel 1902 un'imposta sui terreni da costruzione e sul valore progressivo degli stabili. Se il Consiglio comunale di Vienna avesse adottato eguale provvedimento, esso non avrebbe avuto bisogno che dell'approvazione della Dieta; tuttavia il Consiglio municipale non deliberò nulla in proposito.

Il Wesselsky concluse dicendo che converrà ricorrere a mezzi radicali, per fronteggiare la carestia dei quartieri, ove non si decida subito di attuare riforme, che ora potrebbero essere più miti.

Nomina. Il Tribunale d'Appello di Trieste ha nominato uditore il praticante legale dott. Luigi Gradnik di Gorizia.

Istituto per le piccole industrie. La biblioteca dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie rimarrà chiusa lunedì 11 corr. dopo le 7 pom., e martedì 12 durante tutto il pomeriggio.

Durante lo scorso mese di gennaio la biblioteca fu frequentata da 212 persone, con una media di 7 persone al giorno, che consultarono 272 opere e 408 volumi; 19 persone approfittarono del materiale posto a loro disposizione per eseguire dei disegni nelle sale della biblioteca.

La commemorazione di Goldoni al Liceo Tartini. L'annunciata commemorazione goldoniana del Liceo musicale «Giuseppe Tartini», alla quale prenderanno parte gli alunni della scuola di recitazione diretta dal prof. Enrico Gallina, è stata fissata per la sera del 24 corr.

Pubblicazione. Il signor Luigi Riedel, capo matematico alla Riunione Adriatica di Sicurtà, ha dato alla luce un importante opuscolo contenente le tabelle relative alla inabilità al lavoro e al licenzaimento degli impiegati d'ufficio. Queste tabelle sono calcolate sulla base del completo materiale di indagini della società delle amministrazioni tedesche sulle varie categorie degli impiegati d'ufficio, materiale che riflette gli anni 1882-1889 e per il quale fu calcolato il piede d'interesse del 3½ e del 4% per l'assicurazione delle pensioni. La pubblicazione di queste tabelle torna utile per la applicazione delle pensioni relative alle varie categorie d'impiegati.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Marcello Porlitz, dal signor Leopoldo Pollak del Cairo, corone 20 a favore degli scaldatoi della Previdenza.

Per onorare la memoria del capitano Agostino Leva, dalla signora Emma Morpurgo de Nilma, cor. 20 a favore della Casa per marinai.

Dal Club «Uniti al soccorso» cor. 2.70 a favore della Società fondo prev. «Cellina».

— Per onorare la memoria della signora Maria ved. Vitturi nata Jahn, il comm. Gius. de Burgstaller elargì alla Pia Casa dei poveri cor. 20, e con lo stesso intendimento la signora Antonia Machlig-Vendrame inviò cor. 10.

— Il Consiglio d'amministrazione del Lloyd trasmise al Governo marittimo cor. 150, parziale ricavato dalla vendita di biglietti d'accesso sui piroscafi sociali partiti durante l'anno 1906 dal porto di Trieste, devolvendolo a favore del Pio fondo di marina.

Agonia del carnovale e dei Musei. Il Circolo Artistico annunzia che, con la brillante agonia del carnovale, incomincia pur quella non meno brillante dei Nuovi Musei, i quali si chiudono irrevocabilmente la sera di martedì grasso. Gli artisti sono arcistufi di tenere la loro sede a disposizione del pubblico, e anelano il momento di sbattere la porta in faccia ai seccatori: tanto più che per merito della sempre enorme frequentazione hanno raccolto già un bel numero di coroncine, e non esiste più in loro la sfrenata ingordigia dei primi giorni. Chi vuole dunque vedere come debba essere tenuto un Museo rispettabile, si affretti; fino a martedì si entra; mercoledì si esce soltanto.

Ogni giorno che passa, c'è qualche cosa di meno ai Musei: dunque meglio visitarli oggi che domani. La mummia Ramsette del Cambon, per esempio, ha cambiato connotati in seguito, si crede, alla vicinanza di due belle visitatrici che fecero liquefare la pasta da maccheroni di cui era composto quel rudero egiziano. Ora un pietoso elmetto copre i miseri avanzi. Anche la pianta degli scavi di Barcola fu venduta, e si teme che l'acquirente, il quale sarebbe, a quanto si dice, una società per azioni, voglia sfruttare senz'altro i terreni in speculazioni edilizie.

Per fortuna, il pubblico, accalcandosi ai Musei, perde sempre qualche cosa, che, salvo reclamo dei proprietari, potrebbe essere eventualmente aggiunta alle raccolte. Ieri per esempio fu trovata nelle sale una catenella d'oro con cuoricino in brillanti (notiamo l'atto generoso del trovatore che non la portò al Monte); fu trovato un libriccino di annotazioni, molto importanti e molto intime, che vennero lette alla cena del sabato con assoluta discrezione; e fu infine trovato un legaccio con corona nobiliare: prova palpabile della distinzione del pubblico che frequenta l'Istituto.

Oggi, tempo permettendo, le belve meglio acclimatate della raccolta verranno esposte sul poggiuolo sociale perchè possano assistere al corso.

Il corso mascherato odierno avrà principio alle 3½ pom. e vi è assicurato l'intervento di numerosi carri mascherati e cavalcate. Tanto gli ordinatori quanto i membri del Comitato muniti dei distintivi, faranno allontanare mediante le guardie carri e carrozze indecenti.

La fiaccolata di martedì. Per la sera di martedì grasso il Comitato di pubblici festeggiamenti prepara una solenne marcia con fiaccole per chiudere il carnovale.

I carri, le cavalcate, le bande musicali, le squadre ciclistiche, le fanfare a cavallo, le fanfare ciclistiche e la corrida dei toreros, sovvenzionate dal Comitato, nonchè carri e cavalcate premiati dovranno prender parte alla Grande sfilata di chiusura del carnevale; gli altri carri, le mascherate ecc. seguiranno il corteo. Tutti indistintamente saranno forniti a cura del Comitato di fiaccole a bengala. I partecipanti alla sfilata abbandoneranno il Corso alle 6 pom. e si riuniranno in via Pietro Kandler salendo per la via Cologna.

Percorso della sfilata: via Giulia, Stadion, Torrente, Ponte della Fabbra, Piazza Carlo Goldoni, Corso, Piazza della Borsa, Piazza Grande, via dell'Orologio, via Sanità, Piazza Giuseppina, via Lazzaretto vecchio, Piazza Grande, Piazza della Borsa, Corso, via S. Antonio, via Caserma, Piazza della Caserma, via Torrente, Portici di Chiozza, dissoluzione al monumento Rossetti.

Per il corso di gala a Barcola. Due «sportmen» cittadini, perchè venga mantenuta la consuetudine dei premi a cavalcate, hanno messo a disposizione del Comitato un gonfalone quale premio alla più brillante cavalcata che prenderà parte al Corso di gala di mercoledì a Barcola.

Il ballo al Casino degl'impiegati dello Stato, tenutosi stanotte, è stato riuscitissimo. Fin dalle 9 la magnifica sala e i vasti locali accessori erano affollati di soci e di loro famiglie. Numerosissime le belle «toilettes» e vivacissime le danze: si ballò con fervore straordinario sino alle 4 del mattino. Al «cotillon» si ebbero belle ed eleganti sorprese. Gli onori di casa erano fatti con molta distinzione dai componenti la Direzione della Società. Sonava l'orchestra Grandi.

Il ballo fra addetti al Gas. La festa di ballo fra addetti alle Officine comunali del gas ed elettricità, organizzata da apposito comitato sotto la presidenza del sig. Castellaz, datasi stanotte nella Palestra di Ginnastica, via del Farneto, gentilmente concessa, ebbe esito felicissimo. La Palestra era riccamente adorna di palme fresche tra le quali spiccavano gli stemmi di Trieste e delle Provincie consorelle. Una folla straordinaria di belle signorine in «toilettes» chiare e di baldi lavoratori danzava con fervore felici di divertirsi e di apportare nello stesso tempo col netto ricavo della festa, un sollievo alle vedove ed agli orfani dei propri compagni. Intervennero alla geniale festa il vicepresidente del Consiglio d'Amministrazione on. Ravasini, l'on. Doria e il consigliere dott. Cimadori, nonchè la Direzione dell'Officina e gli impiegati d'amministrazione. Sonava l'orchestra Grandi e dirigeva le danze il maestro Giulio Modugno. Alla prima quadriglia presero parte circa 200 coppie, e la bella festa durò fino al mattino, fra la generale soddisfazione.

La veglia sportiva del Circolo «Juventus», nel Ridotto del Politeama Rossetti, ebbe risultato splendido così per il numeroso concorso di pubblico quanto per il riuscitissimo addobbo della sala. Erano intervenute le rappresentanze delle società consorelle di Trieste e dell'Unione Ginnastica di Gorizia. La festa corrispose in modo eccezionale anche per i numerosi e indovinati costumi sportivi d'ogni ramo dell'educazione fisica. Alla prima quadriglia si contarono oltre cento coppie.

Balli sociali. Un Comitato del Consorzio degli esercenti in commestibili (Cassa d'assic. dei principali) ha organizzato per stasera alle 10, al Teatro Goldoni, una festa di ballo a beneficio del fondo pensioni e sussidi ad orfani e vedove.

La vendita dei palchi e biglietti seguirà la sera, al bigoncio, chiudendosi il negozio del sig. Zelen alle 2 pom.

Convegni sociali. Il Circolo «Vittorio Alfieri» darà oggi, nella sala d'Aquino (via S.Francesco 2) una festa di ballo. Comincerà alle 8.30.

★ Ricordiamo che domani sera il Club Veloce «Trieste» darà una veglia mascherata nella sala Tersicore. Vi sarà una cuccagna cinese e una grande lotteria americana. Suonerà l'orchestra diretta dal m.o Della Libera.

★ Il Circolo corale fra lavoratori darà martedì grasso, alle 8 pom., alle Sedi riunite, un concerto vocale-istrumentale. Seguiranno le danze.

Posti in concorso. E' vacante un posto di aggiunto presso la Procura di finanza, Trieste, nella IX classe di rango. Gli aspiranti produrranno le loro istanze entro quattro settimane alla Presidenza della Procura di finanza a Trieste comprovando di possedere le qualifiche prescritte e di conoscere oltre la lingua del paese, altre lingue.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel Comune di Trieste, si rileva che dal 2 al 9 corr. vennero denunciati 16 casi di morbillo, 7 di difterite e 1 di febbre tifoidea. Morirono: 2 di morbillo, 1 di difterite e croup e 1 di febbre tifoidea.

Tentato suicidio. Iersera verso le otto, alcuni inquilini della casa N. 78 di via Giulia, furono attratti da grida di soccorso che provenivano dal cortile; accorsi non trovarono nessuno, ma poi udendo ripetersi le grida compresero che esse provenivano dal pozzo. Accostatisi, videro in fondo una donna che si aggrappava alla catena e gridava al soccorso. Le fu gettata una corda che fu legata alla carrucola e la pericolante fu sollevata. La sventurata che era tutta inzuppata d'acqua e batteva i denti pel freddo, fu subito portata in una camera ove fu svestita e asciugata. Il dottore della Stazione Centrale di soccorso, chiamato, le prestò alcune cure e poi la fece condurre all'Ospedale ove fu accolta nelle sale d'osservazione. La poveretta disse di chiamarsi Anna S. di 16 anni, domestica presso una famiglia in via Giorgio Vasari, aggiunse d'aver tentato di uccidersi essendo maltrattata dalla matrigna, ma appena fatto il salto, al contatto dell'acqua si era pentita e aggrappatasi alla catena aveva gridato al soccorso.

Morte improvvisa. Il signor Eugenio Levi-Minzi, di 59 anni, abitante in via della Pietà N. 15, solo da pochi giorni erasi completamente ristabilito d'una malattia che lo aveva travagliato per lungo tempo. L'altra sera come d'ordinario, era rincasato e dopo poco erasi coricato. Ma verso la una di notte i famigliari udirono alcuni lamenti, ed accorsi nella camera del Minzi lo trovarono in preda a grave malore. Avvertito il dottore della Guardia medica, quando questi giunse, il poveretto era già cadavere.

90 minuti di corsa su e giù per la via dell'Acquedotto. Stamane, alle 10.30, al mezzodì, il podista trentino Arturo Tomasi, tenterà di percorrere in 90 minuti, almeno 20 volte all'andata e 20 al ritorno, consecutivamente, il tratto della via dell'Acquedotto, dal casello del trasformatore elettrico vicino ai portici di Chiozza, fino al grande e grosso platano che sorge dinanzi al caffè Secession, vale a dire un percorso di 430 metri.

Piccolo incendio. Ieri alle 7, i vigili del Punto franco furono avvertiti che era scoppiato un incendio nel magazzino N. 11. In breve accorsero quei vigili assieme a tre treni di città sotto la direzione dell'ufficiale Bugliovatz; si constatò che causa la difettosa costruzione d'una stufa aveva preso fuoco un pezzo di pavimento nei locali adibiti per ufficio della ferrovia Meridionale. Il danno è minimo. L'incendio fu spento in pochi minuti.

La scomparsa di una signora. Al N. 20 di via Stadion abitava con alcuni congiunti la signora Antonietta Fonda, nata Seriau, di 24 anni. Ora da martedì scorso la detta signora è scomparsa. La sera di martedì la signora Fonda, contrariamente al solito, anzichè col cappello, uscì di casa avvolta in una sciarpa, come se avesse dovuto andare in un luogo vicinissimo, e lasciò in casa il suo bambino di due anni. I congiunti non vedendola ritornare neppur il giorno dopo denunciarono la scomparsa alla polizia, dalla quale però sino a ieri nulla poterono rilevare circa a tale sparizione. La Fonda, donna di statura piuttosto alta, dai capelli bruni, al momento della scomparsa vestiva tutta di nero, e aveva una stola di pelo rossiccio. I congiunti, riflettendo anche al caso del figlioletto che la Fonda ha abbandonato, temono che possa esserle accaduta qualche disgrazia, e sono pertanto nella massima angoscia, sicchè sarebbero grati a chi potesse dar loro qualche notizia in proposito.

Cronaca dei furti. Andrea O., di 17 anni, marittimo, della Dalmazia, abitante in via Gaspare Gozzi, fu arrestato l'altra mattina alle 10 da una guardia del Lloyd a bordo del piroscafo «Dafne» quale autore del furto di una sveglia del valore di 5 corone commesso a danno di Antonio Marinich, timoniere a bordo di detto piroscafo. Il giovanotto, che fu trovato in possesso della sveglia, fu condotto alla sezione di p. s. di via dei Rettori dove fu preso in consegna. La sveglia fu restituita al signor Marinich ed il O., dopo assunto a verbale alla polizia, fu condotto agli arresti inquisizionali.

★ Ierlaltro nel pomeriggio alla signora Maria Zancan, abitante in via della Madonnina N. 47, venne a mancare un paio d'orecchini con pietra bianca del valore di otto corone che aveva deposto su un armadio nella camera da letto. La danneggiata comunicò la cosa alla polizia dove aggiunse di sospettare autore del furto il tappezziere Giuseppe C., abitante in via del Bosco il quale aveva eseguito un lavoro in casa sua.

★ La signora Vincenza Erschen, abitante in via Domenico Rossetti N. 15, denunciò ierlaltro alla polizia che la sua prestaservizi, che conosce soltanto per il nome di Maria, la aveva derubata di tre paia di stivali del valore di 37 corone e che poi si era allontanata non facendosi più vedere.

★ Ieri mattina, in via Giuseppe Gatteri, tale Floriano T., rubò una quantità di caffè a danno della Società di spedizioni «Adriatica».

★ Ieri mattina alle 9, fu fermato in via della Cereria tale Marcello F., venditore girovago, abitante in via del Macello vecchio, il quale era stato trovato in possesso di un bastone di ottone di sospetta provenienza.

A che cosa spinge il vino! A richiesta del signor Giacomo Roba, negoziante di carboni in via dei Carradori 9, ieri mattina alle 9.30 fu arrestato al Punto franco il carbonaio Giovanni P., di 38 anni, da Trieste, abitante a Roiano. Alla sezione di p. s. di quel recinto, il signor Roba dichiarò che avendo egli osservato al P. che, essendo ubriaco, non eseguiva a dovere il suo lavoro, l'uomo aveva impugnato un coltello a lama fissa e gli si era avventato contro facendo l'atto di colpirlo. Era riuscito a scansare il colpo per puro miracolo ed era fuggito; il P. poi lo aveva seguito gridando che voleva ucciderlo. Il P. tentò di smentire il signor Roba fornendo sul fatto la seguente spiegazione: Mentre esso lavorava, e lavorava con zelo ed attenzione, era stato avvicinato dal signor Roba, il quale gli aveva scagliato in faccia rudemente la parola «ubriaco».

— Io - continuò il P. - mi sentii affluire il sangue alla testa; mi avvicinai al signor Roba per chiedergli spiegazioni, ma egli non mi lasciò parlare: mi diede uno spintone mandandomi con le gambe all'aria. Soltanto allora, fuor di me dalla rabbia, estrassi il coltello e lo feci con la sola intenzione d'intimorirlo.

Il signor Roba negò che le cose fossero passate nel modo esposto dal carbonaio e questo fu condotto in prigione.

Ubriaco violento. L'altra sera verso le 11, fu fermato in via dell'Acquedotto un uomo sui trent'anni, elegantemente vestito, il quale, ubriaco sfatto, importunava i passanti. «Quei che passa per l'Acquedotto - diceva ad alta voce - xe tutti asini e mi li mazzarò par far luganighe!» La guardia lo condusse alla sezione di p. s. del quartiere dove fu posto a smaltire la sbornia nel camerone dei trasporti. Lo sconosciuto allora si diede a smaniare e, siccome nessuno accorreva alle sue chiamate, si diede a battere la porta coi piedi. Le guardie allora gli levarono gli stivali e l'uomo si calmò. Alla mezzanotte fu rilasciato, e prima d'andarsene si qualificò per Francesco F., di 31 anni.

Un ubriaco assiderato. Iersera verso le 11, tre giovani accompagnarono al commissariato di S. Giacomo un uomo privo di sensi, che dissero aver trovato steso a terra in via dell'Istria. Fu subito chiamato un medico della Stazione Centrale di soccorso, il quale constatò che quell'uomo era in preda a una potente sbornia, e che era assiderato. Fu subito trasportato all'Ospedale, ove si trova in grave stato. E' un uomo sui quarant'anni vestito all'artigiana.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Il ragazzo Guglielmo Seffer, di 13 anni, abitante in via degli Artisti N. 7, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Ottorino Maghel, di 18 anni, fabbro, abitante in via S. Marco N. 18, per una ferita alla mano sinistra; Salvino Tomicich, di 19 anni, tagliapietra, abitante in via dell'Istituto N. 20, per alcune contusioni alla mano destra; Giuseppe Baitz, di 20 anni, pittore, abitante in Guardiella N. 873, per una ferita alla testa; Gasparo Babuela, di 25 anni, falegname, abitante in via S. Giusto N. 10, per una ferita alla mano sinistra; Valentino Toscano, di 26 anni, bracciante, abitante in via della Sorgente N. 3, per una ferita all'aluce sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: Erminia Bisiach, di 22 anni, abitante in androna dell'Olio N. 3, per una ferita di taglio alla fronte; il bracciante Giuseppe Danori, di 19 anni, abitante in via della Madonnina N. 2, per varie escoriazioni alla mano sinistra.

Alla filiale della Vigilanza medica dell'«Igea», in S. Andrea, furono effettuate 22 prestazioni di soccorso d'urgenza per ferite ed accidenti sul lavoro.

Cadute. Ieri al tocco il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in piazza Scorcola N. 3, ove trovò il cocchiere Francesco Fatur, di 20 anni, il quale, colto da capogiro, era caduto ed aveva riportato alcune contusioni alla regione zigomatica, alla fronte e al naso.

Francesco Slaurich, di 46 anni, vetturale, abitante in via Santa Lucia N. 9, ieri cadendo riportò una forte contusione all'occipite. Ricorse alla Guardia medica.

Giuseppe Mahorcich, di 15 anni, contadino, abitante a Naklo N. 6, ieri fu accolto nella decima divisione dell'ospedale perchè cadendo aveva riportato una frattura al radio destro.

Corrispondenza aperta. *Zanobio.* Vada ai Nuovi Musei e si informi. — *Lo stesso.* E' il titolo di una commedia d'autore concittadino. — *Clara, Graz.* Rimini è una stazione balneare di primo ordine. Ci si va via Cervignano, Mestre, Padova, Ferrara. Le stazioni balneari più note nel nostro golfo sono Grado, Porto Rose, Sistiana e Muggia. — *A. S.* La via più breve da Trieste a Parigi è: Cervignano, Mestre, Milano, Sempione, Losanna. Il prezzo III cl. circa 100 lire. — *Una madre, Zara.* Non diamo pareri riguardo a specifici. — *Iris.* Il Gargano della compagnia Soarez non è quello della compagnia Bertini. — *Per favore.* Un chilogramma d'olio è più di un litro. — *Abbonato.* La signorina è la prima a porgere la mano al signore. — *Santuzza.* Santa Irene: 3 aprile. — *Mamma imbarazzata.* Lo chiami Ninì. — *Libreria.* Milano: Treves, Hoepli, Bocca, Sonzogno, ecc.; Roma: Voghera, Loescher, Desclée e Lefebvre, Roux e Viarengo (Roma-Torino); Torino: Renzo Streglio, Remo Sandron, ecc. — *Alcuni Amici.* Lo statuto di Trieste non ha alcuna disposizione contraria.

Lotto. Estrazioni del 9 corr.:

Graz	85	55	59	60	4
Vienna	74	52	82	81	73

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 0.2, ore 2 pom. +2.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.5.

Ogni giorno una. In barca.

Lei: Oh come sarebbe delizioso andare alla deriva, così, per sempre, per sempre!

Lui (che paga la barca): Ma no ad un fiorino all'ora!

Teatri e Concerti

Verdi. Un bel teatro iersera all'ultima rappresentazione dell'«Erodiade», e vivi battimani a tutti gli esecutori richiamati alla ribalta alla fine di ciascun atto. Il tenore Gilion, cui era dedicata la serata, dopo la romanza dell'atto quarto, fu fatto segno a calorosi applausi, e regalato di tre ricche corone con nastro e dedica; fra queste spiccava una dai colori francesi presentata al seratante dal console di Francia.

Stasera con l'ultima rappresentazione del «Tristano e Isotta», l'opera che degli spettacoli fin qui allestiti ha conseguito indiscutibilmente il maggiore successo così artistico che di cassetta, ed ha tenuto con altissimo onore per quattordici sere il cartello, ha fine la stagione lirica di Carnevale. Con questa rappresentazione prendono congedo dal pubblico due grandi interpreti wagneriani: Amelia Pinto e Fiorello Giraud, cui indubbiamente verranno tributati quelle cordiali feste che il pubblico del Verdi riserba soltanto agli eletti.

Filodrammatico. Anche ieri il solito teatrone al «Niente di dazio?» che si replica anche oggi e che si darà domani per serata d'onore della egregia attrice caratterista signora Elettra Brunini-Privato. Con tale serata la compagnia dei brillanti prenderà congedo dal nostro pubblico.

Teatro Fenice. Oggi il Cinematografo «Royal Vio» darà un nuovo programma contenente 14 quadri fra cui «Il capitano di Köpenick», «La Disperata», emozionante proiezione in 16 quadri ed «Amore eroico», episodio della guerra dei 30 anni, in 10 quadri. Martedì e mercoledì il Cinematografo riposerà.

Il programma del concerto Ysaye. Come era da aspettarsi, il grande violinista belga Eugenio Ysaye ha fissato per il suo unico concerto, da darsi al Teatro Verdi la sera di lunedì 18 corr., un programma nobilissimo. Egli eseguirà il concerto in sol magg. di Mozart, il concerto in mi min. di Mendelssohn, la romanza in fa magg. di Beethoven, la «Canzone della sera» di Schumann e il «Caprice d'après l'étude en forme de valse» di Saint-Saens: tutta musica fra la più bella che il violino di un appassionato artista possa evocare. La signorina Amelia Pinto eseguirà, accompagnata dal maestro Curellich, l'aria dell'«Ero e Leandro» di Giovanni Bottesini e l'aria del suicidio della «Gioconda». Al concerto parteciperà l'orchestra diretta dal maestro Fortunato Cantoni. Sarà in tutto, fra le serate d'arte di quest'anno, un avvenimento.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Spettacolo d'opera. (Disp. 31). — *Tristano ed Isotta,* in 3 atti di Riccardo Wagner.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel-Galli e Compagni. — Ore 8.15. — *Niente di dazio?* in 3 atti di Hennequin e Weber.

FENICE. Ore 8. Cinematografo Royal-Vio.

COMUNICATI *)

Ringraziamento.

Compenetrato di viva riconoscenza, rendo infinite grazie ai distinti medici **dottori Escher, Comisso e D'Este,** i quali salvarono da morte sicura la mia consorte TERESA, guarendola perfettamente.

VALENTINO OBRESA.

Ermenegilda Fonda
Riccardo Komschak
oggi sposi
Trieste, li 10 Febbraio 1907

ALICE MARIA COEN
UGO VASSILICH
oggi sposi.
Trieste-Trento, 10 Febbraio 1907.

E XIV 4453/6-6.

EDITTO D'INCANTO.

Avrà luogo nel giorno **15 marzo 1907, alle ore 10 antimeridiane,** presso il sottoindicato Giudizio, camera N. 43, l'incanto del N. T. 494 di Guardiella (Città) (casa con cortile, N. politico 653 e N. civ. 73 di via Giulia).

Lo stabile da subastarsi venne valutato a corone 67.766.

La minima offerta importa cor. 33.883.

Trieste, 6 febbraio 1907.

I. R. Giudizio distrettuale in affari civili Sezione XIV.

Dott. MATTIONI.

N. 3197/06.

AVVISO D'ASTA

Addì 23 febbraio a. c., dalle ore 10.30 alle 11 ant., si terrà in questo Ufficio comunale una pubblica asta all'oggetto di vendere al miglior offerente quella porzione della part. cat. 202/1, formante parte del XVII corpo della P. T. 245 del libro fondiario di Grado, della superficie di m. q. 399, che nel piano tavolare esteso dai geometri Coceani e Pasqualis in data 20 febbraio 1906 è tinta in rosso e marcata con la lettera B.

Le relative condizioni d'asta si trovano esposte nella Cancelleria comunale a libera pubblica ispezione.

Grado, 5 febbraio 1907.

Per l'i. r. Commissario
il Gerente comunale sostituto:
(L. S.) **G. Corbatto,** m. p.

N. 3198/06.

Avviso d'asta.

Addì 23 febbraio a. c., dalle ore 11.30 ant. alle 12 mer., si terrà in questo Ufficio comunale una pubblica asta all'oggetto di vendere al miglior offerente quella porzione della part. 202/1, formante parte del 17.o corpo della P. T. 245 del libro fondiario di Grado, della superficie di 722 m. q., che nel piano tavolare dei geometri Coceani e Pasqualis, d. d. 27 novembre 1905, è tinta in rosso e marcata con la lettera A.

Le relative condizioni d'asta si trovano esposte nella Cancelleria comunale a libera pubblica ispezione.

Grado, 6 febbraio 1907.

Per l'i. r. Commissario
il Gerente comunale sostituto:
(L. S.) **G. Corbatto,** m. p.

N. 2267/06.

AVVISO D'ASTA.

Addì 23 febbraio a. c., dalle ore 9.30 alle 10 ant., si terrà in questo Ufficio municipale una pubblica asta all'oggetto di vendere al miglior offerente quelle porzioni dei cat. 200/1, 189/2, 190/2, formanti parte del 77.o e 78.o corpo della P. T. 245 del libro fondiario di Grado, della superficie di 300 m. q., che nel piano tavolare esteso dai geometri Coceani e Pasqualis in data 30 novembre 1905 sono tinte in rosso e marcate con la lettera A.

Le relative condizioni d'asta si trovano esposte nella Cancelleria comunale a libera pubblica ispezione.

Grado, 5 febbraio 1907.

Per l'i. r. Commissario
il Gerente comunale sostituto:
(L. S.) **G. Corbatto,** m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 265 pass., «Polluce» da Costantinopoli e Fiume, «Carinthia» da Venezia; i pir. a.-u. «Petka» da Cattaro e scali con 92 pass., «Lapad» da Sebenico, «Fiume» da Fiume; il pir. ital. «Bari» da Prevesa e Bisceglie; il pir. inglese «Pannonia» da Liverpool.

Partirono: i pir. del Lloyd «Metcovich» per Metcovich, «Gorizia» per Venezia; i pir. a.-u. «Franconia» per Alessandria, «Contessa Adelma» per Costantinopoli e Sulinà, «Hungaria» per Cattaro, «Andrassy» per Valenza, «Sud» per Poti; i pir. ital. «Manin» per Larmes, «Melo» per Vestri; il pir. ingl. «Volturno» per Londra, e il pir. ellen. «Samos» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Perseveranza» partì ieri 9 da Anversa per Newcastle; «Rackoczy» il 7 a Genova; «Szell Kalman» il 6 ad Anversa; «Szent Istvan» partì il 6 da Greenock per Malta; «Baross» passò Gibilterra il 6 diretto a Rotterdam; «Buda II» passò Gibilterra il 7 diretto a Pernambuco.

«Austro-Americana». «Auguste» atteso oggi a Orano da dove proseguirà per Marsiglia, Bari e Trieste, «Carolina» arrivò iersera a Palermo, «Clara» partirà oggi da Pensacola per Barcellona, Genova, Venezia e Trieste, «Dora» proseguì il 7 da Marsiglia per Pointe à Pitre, «Emilia» arrivò l'8 a Venezia, «Irene» partì il 5 da Nuova Orleans per Marsiglia, Barcellona, Venezia e Trieste, «Lucia» arrivò il 5 a Pointe à Pitre, «Marianne» partì il 6 da Galveston per Barcellona, Venezia e Trieste, «Moncenisio» proseguì l'8 da Genova per Trieste e Fiume, «Fert» arrivò il 4 a Pensacola.

9 Febbraio.

Da POLA.

— Elargizioni alla Lega.

Per onorare la memoria del signor Pietro Matteo Carbucicchio, decesso stanotte, furono fatte oggi le seguenti elargizioni a favore della Lega Nazionale: dalla famiglia del dott. Bossi cor. 20; dal signor Ettore Mantovani cor. 5.

— Scoperte ai Brioni.

Negli scavi che si stanno facendo sull'isola Brioni, sotto la direzione del professor Gnirs, conservatore dei monumenti storici, vennero alla luce abitazioni rustiche, pienamente corrispondenti alla descrizione lasciata da Vitruvio. Venne anche alla luce una piccola necropoli e anfore contenenti scheletri di bambini. Gli scavi continuano in due punti dell'isola.

— Pubblicazione.

L'egregio prof. Dusatti ha pubblicato in questi giorni, coi tipi Boccasini e C.o di Pola il catalogo del nostro Museo civico. Precedono notizie storiche su Pola, sull'epoca romana e su Nesazio. Il lavoro del giovane professore è giudicato molto favorevolmente e da esso emerge l'importanza assunta in pochi anni dal nostro Museo.

— Cose agricole.

Il locale Consorzio agrario porta a notizia degli agricoltori e possidenti che anche nei comuni di S. Odorico della Valle (Dolina), San Giuseppe (Rizmanie) e Bagnoli si constatò la comparsa del pidocchio del gelso (diaspis pentagona). Perciò si diffidano i nostri agricoltori a non ritirare piantine e foglie di gelso dai suddetti comuni onde non introdurre anche nel nostro distretto l'insetto nocivo alle piante.

— La festa dei bambini pro Lega.

C'è grande attesa per la festa dei bambini che si darà domani domenica al Politeama, a beneficio della Lega Nazionale. Tutto il teatro è venduto. I dodici premi verranno assegnati cinque a bambine e cinque a bambini e due alle coppie nei migliori costumi.

— Oggetti oppignorati.

Stamane in Giudizio si tennero dibattimenti contro Lorenzo Lorenzini, da Medolino, Matteo Labut, di Sissano, e Matteo e Maria Cuapich, di Sissano, accusati di aver venduto oggetti che loro erano stati oppignorati. Il Lorenzini fu condannato a 20 corone di multa, il Labut a 2 corone ed i Cuapich a 10 corone cadauno di multa.

— Grave fatto di sangue.

Questa sera verso le 8 il milite di marina Antonio Stepcich, di stazione a Vallelunga, passando presso il crocevia fra Fasana e Monte grande vide un uomo che stava appoggiato ad un pilastro e gemeva. Il milite non sapendo cosa costui avesse cercò di soccorrerlo. Sopraggiunse un certo Follo il quale aiutò il milite ad adagiare per terra l'uomo. Allora si accorsero che questi perdeva abbondantemente sangue da una ferita allo stomaco, e riconobbero in lui l'oste Giovanni Bellich. Lo trasportarono subito a casa. Il Bellich parlava ancora, ma non volle dire chi fosse stato il suo feritore. Dopo alcuni minuti egli spirò nelle braccia della moglie. Aveva 39 anni. Lascia 5 figli.

In seguito alle indagini dell'autorità fu arrestato tale Giovanni Saxida, fuochista, di 31 anni, abitante a Montegrande. Il Saxida, a quanto pare, avrebbe scoperto che il Bellich era l'amante di sua moglie, e, avendolo colto mentre usciva dalla sua casa, l'avrebbe colpito con una coltellata, che provocò la morte del Bellich.

— Tentata truffa.

La signorina Silvia Schönberger, abitante a Trieste, al N. 9 di via Kandler, riceveva il 4 corr. un telegramma del fratello di lei, Edoardo, domiciliato a Praga, il quale chiedeva spiegazioni su un telegramma ricevuto da Pola e firmato col nome della sorella. Nel telegramma si chiedeva al Schönberger di inviare a Pola cor. 400, essendo la Silvia, che è fidanzata al commissario di marina Sighardtner, caduta ammalata a Pola e abbisognando di recarsi in cura ad Abbazia. La signorina Schönberger s'accorse subito che si era voluto truffare suo fratello e pregò il fidanzato di denunciare il fatto, ciò che egli fece subito al comando di p. s. Dalle indagini del comandante di p. s. Hassek risultò indi-

ziata quale autrice della truffa certa Nina Cossio, d'anni 26, ex domestica della famiglia Schönberger. La Cossio sulle prime negò ma poi confrontata una minuta fattale scrivere dal Comandante con la minuta esistente al locale ufficio telegrafico, risultarono perfettamente eguali. Inoltre, in una perquisizione domiciliare si rinvenne il telegramma inviato dal Schönberger a Pola. La Cossio fu arrestata. Disse che si trovava in gravi strettezze e tentò quella via per procurarsi denaro.

Da PIRANO.

— Società di mutuo soccorso.
Questa istituzione cittadina darà lunedì, penultimo giorno di carnevale, una grande veglia mascherata a totale vantaggio del proprio fondo di m. s. Il teatro sarà addobbato con gran cura. Si aprirà alle 9 pom. Suonerà l'orchestra della Filarmonica popolare diretta dal m.o Caracci. Prima del riposo verranno sorteggiati tre premi. Essendo questo l'ultimo ballo pubblico della stagione, tutto fa sperare una buona riuscita della festa.

— Teatro.
Per domani, domenica, sono annunciate al nostro teatro «Allegria» due rappresentazioni della compagnia drammatica di Vittorina Duse. Alle 3.15 si avrà la rappresentazione diurna col dramma popolare di Rindi e Salvoni «I figli di nessuno»; ed alla sera alle 8.15 il bel dramma del Cicconi «La statua di carne». Saranno due bei teatroni.

Da PARENZO.

— Elargizioni alla Lega.
Al cassiere di questo gruppo della Lega Nazionale furono consegnate cor. 10.30 quale 36.o contributo settimanale della Centuria parentina; cor. 1.20 da un professore socio ritardatario della Centuria; dal «pentasion» di San Remo, per un peccato di gola, cor. 2.

— Ferimento.
L'altra notte verso l'1.30, le guardie comunali incontrarono a metà della via Grande l'agricoltore Antonio S., il quale perdeva sangue in gran quantità da una ferita alla testa. Interrogato, il S. raccontò di essere stato poco prima ferito da un suo compagno, certo M. P., in seguito ad un alterco avuto. Mentre il S. faceva tale racconto, da una contrada laterale sbucò fuori un giovanotto, certo G. P., il quale, brandendo un pezzo di legno, disse che aveva dovuto anche lui sostenere una lotta col P. e che se non fu ferito lo doveva precisamente al pezzo di legno, del quale aveva potuto valersi per difendersi. Le guardie, dopo condotto il ferito dal medico dott. de Manzolini, si misero sulle traccie dell'energumeno. Lo trovarono alla mattina e lo arrestarono, passandolo a disposizione dell'autorità.

Da ROVIGNO.

— Tribunale circolare.
In esito a dibattimenti tenuti sotto la presidenza del cons. de Kümmerlin:

Giovanni Sciolis fu Francesco detto Barbariga, agricoltore, d'anni 68, da Rovigno, per crimine di oltraggio al pudore e di pubblica violenza mediante pericolose minacce in duplice direzione e per contravvenzione di pubblico scandalo, venne condannato a cinque mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Giuseppe Francovich, fabbro, d'anni 20, da Pola, per crimine di pubblica violenza mediante violenta opposizione a persone dell'autorità, venne condannato a due mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Per lo stesso crimine Antonio Clirman di Antonio, fabbro, d'anni 23, da Pola, venne condannato a quattro mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Da CERVIGNANO.

— Pro Lega Nazionale.
Al gruppo locale della Lega pervennero: da Giuseppe Facchinato, raccolte col naso calamita, cor. 2.50; Silvio Dreossi, per aver scritto sbadatamente «Cervigano», cor. 0.50; da R. de Finetti cor. 0.20, perchè chiese un bis.

— Conferenza sulla pellagra.
Il dott. Mahrer di Aquileia tenne in questi giorni una conferenza sulla pellagra. Il conferenziere rilevò che il flagello, prodotto dal grano guasto con cui si cibano i contadini, è favorito poi dall'alcoolismo. Caldeggiò l'erezione del pellagrosario, essicatoi comunali per il grano e leggi severe contro l'alcoolismo.

Da GORIZIA.

— Consiglio comunale.
Il Consiglio terrà una pubblica seduta lunedì 11 corr. Discuterà fra altro un progetto sulla vuotatura dei pozzi neri e una proposta di apertura di pubblico concorso per la compilazione di un progetto di fognatura in città.

— Chiusura di negozi.
Per invito del Consorzio dei negozianti in commestibili, martedì grasso, ultimo giorno di carnovale, i negozi in commestibili resteranno chiusi dalle 3 pom. in poi.

— Conferenze popolari.
Il maestro signor Carlo Travan terrà le sue due conferenze dantesche che ancora deve dare delle quattro promesse, le sere di giovedì e di sabato p. v. Gli argomenti saranno «Francesca da Rimini e i lussuriosi», «I gelosi, gli avari ed i prodighi».

— Gli speditori
di Gorizia si uniranno in Consorzio ed a tale scopo terranno mercoledì 13 corr. un'adunanza.

— Società delle signore goriziane.
La presidenza della Società di soccorso delle signore, di cui sta a capo la signora Matilde de Bockslaff, ha pubblicato ora il resoconto della sua gestione. Risulta da questo che nel 1906 furono distribuiti 4357 chilogrammi di farina e 6652 fascine di legna. Che furono elargite in sovvenzioni di denaro a poveri ammalati, tasse scolastiche, pigioni ecc. cor. 5143.52, e che la sostanza sociale ammontava alla fine del 1906 a cor. 9693. L'incasso nett' di una lotteria di beneficenza data nell'anno fu di cor. 2024.43.

— Le ultime feste carnevalesche.
Se ne daranno ancora due: una al Gabinetto di Lettura ed una al Teatro. La prima, «La festa dei fiori», si darà lunedì; l'altra, la cavalchina rosa si darà martedì sera al teatro.

Da ZARA.

— Il rincaro dei viveri.
La carne di prima qualità con l'osso si vende aumentata a due corone il chilo. Il prezzo del pesce, anche di qualità secondaria, è uno sgomento. Gli stessi chioggiotti tengono prezzi elevatissimi, e imballano centinaia di chilogrammi di pesce, destinato all'esportazione. Tutti, a gran voce, reclamano provvedimenti.

— Veloce Club zaratino.
Nell'ultimo congresso generale il Veloce Club zaratino si è fatto socio perpetuo della Lega Nazionale ed ha stabilito questo programma di marcie e di gite per l'anno corrente:

25 febbraio: per Nona e ritorno, chilometri 40; 10 marzo: per Novegradi, traghetto Possedaria e ritorno, chil. 76; 7 aprile: per Bencovaz e ritorno, chil. 76; 21 aprile: per Obbrovazzo e ritorno, chil. 101; 5 maggio: per Knin e ritorno «Audax» chil. 201; 19 maggio: gita per Obbrovazzo, Gospic, Ostaria, Carlobago, Paga, Valcassione e ritorno, chil. 286 (ciclo alpino-marittimo, altezza massimo 1600); giugno: gita per Trieste, Padova, Bologna, Firenze, Roma, chil. 1021; 29 giugno: per Nona e ritorno, chil. 40; 14 luglio: per Bencovaz, Vrana, Zaravecchia e ritorno, chil. 100; 28 luglio: per Possedaria, traghetto Jessenize e Obbrovazzo, chil. 111; 8 agosto: per Gospic, Ogulin, Fiume, chil. 300; 8 settembre: per Ponti Bribir e ritorno, chil. 104; 13 ottobre: per Smilcich e ritorno, chil. 48; 17 novembre: per S. Filippo e Giacomo e ritorno, chil. 60; 8 dicembre: per Zemonico e ritorno, chil. 30.

— Il ballo dei pompieri.
Il ballo dei pompieri volontari riuscì molto brillante. Il teatro tutto occupato: da signore e signorine in eleganti «toilettes» nei palchetti e da sciami di maschere in platea e sul palcoscenico. I pompieri fecero gli onori di casa in modo encomiabile, facendo omaggio di ricchi «bouquets» alla consorte del podestà e alle matrine della bandiera sociale, signore Gosetti e Pellegrini.

— Nomina.
Il signor Ottone Meyer venne nominato in via provvisoria, dall'amministrazione comunale, commissario della polizia comunale di Zara.

— Per il Museo.
In una vetrina dello spaccio principale di tabacchi sono esposti alcuni bellissimi e rari esemplari di uccelli e di piccoli quadrupedi, appartenenti al Museo civico in formazione. Questi esemplari vennero imbalsamati con molta abilità e buon gusto dall'impiegato postale signor Giovanni Sasso.

Sciarada alterna.

No, no, quel giardinetto con tua pace
Davvero non mi piace.
Dalla parte del *primo*, certamente
D'un muro alto è *finale*;
Ma se vuoi dir due parole le sente
Tutto il *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
CORRENTE. CORTE. REN.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Febbraio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 687.—, Staatsbahn 686.25, Alpine 620.—, Lotti turchi 168.30. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 216.— (216.10), Disconto 185.75 (185.90). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.05), Rendita —.— (102.37), Meridionali —.— (778.—), Mediterranee —.— (444.50), Parigi apertura dell'Italiana 102.88 poi sino 102.85, Chiusa francese 95.37 (95.25), Italiana 102.85 (102.85), Spagnuola 94.70 (94.57), Banche Ottomane 692.— (688.—) Rio Tinto 23.50 (23.27) Lotti turchi 152.50 (152.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.75, Azioni Credit 686.— a 688.—.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.08 a 24.12, Londra 240.90 a 241.60, Francia 95.35 a 95.65 Italia 95.35 a 95.65, Banconote italiane 95.35 a 95.65, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 99.10 a 99.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.75 a 96.05, Credit 685.75 a 688.75, Italiana 100.85 a 101.35, Staatsbahn 683.— a 685.—, Lombarda 164 — a 166.—, Lotti turchi 167.— a 169.—.

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 95.37, Rendita ital. 4% 102.85, Rendita Spagnuola esterna 94.70, Azioni Banca ottomana 692.—.

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austr. 733.— Lombarde 172.—, Rendita Turca unif. 96.52, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.50, Rend. ungh. in oro 4% 96.—, Länderbank 515.—, Lotti Turchi 152.50, Banca di Parigi 15.20, Meridionali ital. 775.—, Azioni Rio Tinto 23.50.

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 1/16, Lombardi 6 3/4, Argento 31 13/16, Rend. Spagnuola 93 3/4, Italiana 100 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4 3/4.

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 215.30, Ferrate dello Stato 146.50, Lombarde 32.—.

Caffè. *Amburgo.* 9. Chiusa). Santos good average per marzo 32.—, per maggio 32.25, per settembre 33.—, per dicembre 33.25.

Amburgo 9. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—36, buono loco 37—38. staz.o

Havre 9. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.25, maggio 39.50.

Nuova York. 9. Apertura Rio per consegne futuro staz.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 9. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 52000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 5 73/100 Febbr.-Marzo 5 69/100, Marzo-Aprile 5 68/100, Apr.-Maggio 5 66/100, Maggio-Giugno 5 65/100, Giugno-Luglio 5 63/100, Luglio-Agosto 5 60/100, Agosto-Settembre 5 55/100, Settembre-Ottobre 5 49/100, Ottobre-Novembre 5 44/100.

Petrolio. *Anversa* 9. Loco 20.50. fermo

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 77.—, per marzo 72.50, marzo-aprile 70.50, maggio-agosto 64.50. fermo

Segala. *Parigi* 9. Mese corrente 17.75, per per marzo 17.75, per marzo-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 23.45, per marzo 23.45, per marzo-giugno 23.45, per maggio-agosto 23.45. staz.o

Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.85, per marzo 30.05, marzo-giugno 30.30, maggio-agosto 30.55. staz.a

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 39.75, per marzo 40.50, maggio-agosto 41.75, settembre-dicembre 38.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.— staz.o. bianco per mese corr. 25 3/8, per marzo 25 5/8, per maggio-agosto 26 3/8, ottobre-dicembre 26 3/4. Raffinato 55.50 a 56.—. calmo

Amburgo 9. (Chiusa). Per febbraio 17.65, marzo 17.75, aprile 17.85, maggio 18.—, giugno 18.05, luglio 18.15. calmo

Londra 9. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 13/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 9 febbraio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav	Data	Osservazioni
1	Brento	12	Scaricazione
1a	Arcadia	12	»
1b	Ettore	12	»
3	Assiria	12	»
6	Habsburg	13	»
9	Trieste	9	»
12a	Britannia	13	»
12b	Bosnian	9	Caricazione
13a	Tebe	12	Scaricazione
13b	Dante	9	»
14	Istok	13	»
17	Alleanza	14	»
21	Gisella	18	»
22	Ravenna	9	Caricazione
23	Andrassy	9	»
24	Manin	9	Scaricazione
25	Bysanz	9	Caricazione
Molo I	Giulia	12	Scaricazione
» II	Gemelli	10	Caricazione
Molo IV	Sud	10	Scaricazione
» IV	Melo	9	Caricazione
» 0	Contessa Adelma		
» 0	Franconia		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Raffaele, Giuseppe, Paolina Godina e **Adele** maritata **D'Este** partecipano il decesso del loro amatissimo fratello

MASSIMILIANO GODINA

Macchinista del Lloyd austr.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto Lunedì, alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla Cappella del civico Ospitale.

TRIESTE, 9 Febbraio 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, che nello strazio per la morte del loro amatissimo

ANTONIO PERSA

ebbero conforto di tanta partecipazione al loro lutto, sentono il dovere di esternare pubblicamente a tutti, la più sentita riconoscenza.

In modo speciale, trovano doveroso ringraziare l'Illustrissimo Signor Podestà, Giorgio Barone Locatelli, l'Inclito Consiglio comunale, gli egregi Signori della Società Austria e gli amici, che, coll'invio di fiori e coll'accompagnare il caro estinto all'estrema dimora, vollero rendergli un ultimo tributo d'affetto.

CORMONS, 9 Febbraio 1907. **Famiglie PERSA-DEPAUL.**

†

GIACOMO CASSINI

spirava stamane, munito dei conforti religiosi, nella grave età d'anni 89.

Le figlie SANTINA ved. BARTOLI ed AMALIA FERRI ed il genero GIOVANNI (assente) addoloratissimi partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 11 corr. alle ore 11 ant. partendo il convoglio dalla casa N. 1 di via dei Crociferi.

TRIESTE, li 9 Febbraio 1907.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per la perdita della sua amata

LIDIA

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorarne la memoria.

Famiglia AMODEO

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI garzone di banco liquoreria. Via Molinpiccolo 1 (Palazzo Ralli). 7550

CERCASI per due bambine istitutrice italiana con perfetta conoscenza lingua francese. Offerte «R. 274» Piccolo. 6804

CERCANSI prontamente apprendisti e lavoranti fabbri. Via Torricelli N. 1. 4191

CERCANSI modiste. Indirizzo al Piccolo. 4155

CERCASI prontamente abile piazzista nel ramo cartoleria. Offerte al Piccolo sub «Cartoleria». 7604

CERCASI per scrittoio primaria industria brava ragazza oppure giovane donna di servizio, pulita, per sbrigare anche leggeri lavori d'ufficio, conoscenza italiano-tedesco. Presentarsi dalla 1-2. Indirizzo al Piccolo. 4434

CERCASI domestica attiva, affezionata bambini, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4429

CERCASI ragazzo per facchinaggio. Indirizzo al Piccolo. 4417

CERCASI signorina perfetta corrispondente tedesca, conoscenza dell'italiano e tenitura partita doppia, indispensabile bella calligrafia; inutile presentarsi senza buone referenze e pratica commerciale. Entrata eventualmente subito. Indirizzo al Piccolo. 4387

CERCASI ragazzo per negozio manifatture. Enrico De Franceschi, piazza Carlo Goldoni. 4470

CERCASI donna prestaservizi per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 4474

CERCASI signorina tedesca educata, amorosa e paziente per un bambino di cinque anni. Buone condizioni e ottimo trattamento. Prendonsi in considerazione soltanto buoni certificati. Indirizzo al Piccolo. 4475

CERCASI apprendista con paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4457

SIGNORI con estese conoscenze, attivi ed eloquenti, che intendono procurarsi posizione brillante e duratura, trovano pronto collocamento presso primaria Società Assicurazioni-vita quali impiegati esterni per Trieste e Provincie, verso stipendio fisso, diete di viaggio e provvigioni. Ignari del ramo vengono gratuitamente istruiti. Offerte sub «Brillante 13» al Piccolo. 4407

PRIMARIA Società Assicurazioni cerca abile viaggiatore, condizioni eccezionali. Offerte «Eccezionale» Piccolo. 4406

DITTA commerciale cerca signorina praticante con paga. Offerte, indicando età «D. Ferdinando 20» posta centrale Trieste. 4388

DA **azienda primaria cercasi subito impiegato o signorina capaci tenitura libri, bellissima calligrafia, conoscenza perfetta italiano e tedesco. Offerte con referenze al Piccolo sub «Azienda»** 4400

IMPORTANTE stabilimento di mobili cerca prontamente dieci abili falegnami, lavoro assicurato per 2 anni, paga giornaliera 4 corone a 4.50. Scrivere Ditta Tommaso Monti, Vico Neve 2, Genova. 4372

PRIMARIO stabilimento cerca cassiere, annua paga 4000. Il concorrente deve investire la relativa cauzione, pienamente assicurata dagli esistenti effetti. Offerte al Piccolo sub «Brillante avvenire». 7534

PIAZZISTI, agenti che visitino negozi e clientela privata trovano lucroso guadagno con la vendita articoli novità. Offerte «R. V.» Piccolo. 4362

GUADAGNO **lucroso e facile per uomini e donne che cooperassero alla produzione degli affari in una Società di assicurazioni popolari e fossero eventualmente disposti di viaggiare in provincia sviluppo affari. Offerte «Guadagno» al Piccolo.** 3465

PENSIONATO, ammogliato senza figli, cercasi quale portinaio: paga e quartiere. Indirizzo Piccolo. 3949

CERCO prontamente mezzo lavorante calzolaio per riparazioni e ragazzo con paga. Indirizzo al Piccolo. 4476

SI cerca mezzo lavorante per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 4413

RISCUOTITORI con cauzione cercansi. Paga fissa aumentabile, più provvigione incassi. Offerte Piccolo sub «Stabile». 4454

PIAZZISTI qualunque ramo, occupati presso ditte grossiste, ben conosciuti dai negozianti, cercansi per lavoro accessorio. Paga fissa. Indirizzo Piccolo. 4453

CERCO prontamente giovanotto corrispondente italiano, tedesco, lavoratore indipendente. Indirizzo Piccolo. 4463

PRESTASERVIZI per cucina cercasi prontamente. Fontanone 5, II, porta 6. 7590

CERCO praticanti prontamente, se conoscenza tedesco ricevono paga. Indirizzo Piccolo. 4463

CERCO prontamente bambinaia. Indirizzo al Piccolo. 4467

RAGAZZO cerco. Canz, ottico-meccanico, Passo di Piazza Grande 1. 9739

RAGAZZI bandai cercansi prontamente. Farneto 31. 4478

OFFRESI magazziniere provetto ramo legnami, eventualmente anche come sottomagazziniere. Indirizzo «Provetto legnami» posta restante Fiume 4. 4483

BRAVA donna di chiavi, media età, conosce tedesco, italiano, cerca posto a Trieste o fuori. Offerte «Automa» al Piccolo. 7585

MAESTRA pensionata, tedesca, cerca posto di maestra. Indirizzo al Piccolo. 4440

BONNE tedesca, assolto corso froebeliano, cerca posto. Pregasi indirizzare offerte «R. L.» fermo posta Völkermarkt, Carinzia. 4373

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, offresi quale cassiera farmacia o altro posto decoroso. Offerte «Carla» Piccolo. 7360

SIGNORA cerca posto come donna di chiave presso signora vecchia, vedovo con figli. Offerte «Maria Teresa» Piccolo. 7573

GIOVANE conoscendo francese, italiano, greco, discreto inglese, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 4438

BALIA friulana, giovane, di bella presenza, sanissima, fresca di latte, disponibile subito. Indirizzo Piccolo. 4469

CORRISPONDENTE tedesco, dattilografo, lavoratore indipendente offresi prontamente. Offerte Piccolo «Attivo». 4403

CONTABILE ORA CAPO UFFICIO primario stabilimento industriale, conoscenza italiano, tedesco, praticissimo commercio, eventualmente cauzione, assumerebbe carica importante presso solida ditta. Offerte al Piccolo sub «R. P. 420». 4182

INFERMIERE pratico, buoni attestati, cerca prontamente occupazione. Offerte «Infermiere» Piccolo. 4290

VIAGGIATORE **con perfetta conoscenza ed estese relazioni Dalmazia, Bosnia, Herzegovina, parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto. Offerte al Piccolo sub «Herzegovina»** 4283

GIOVANOTTO DALMATO VENTENNE corrisponde serbo-croato, parla italiano, alquanto tedesco, cerca impiego casa commerciale a condizioni modeste. Offerte sub «Buone referenze» Piccolo. 4212

SARTA offresi a giornata, lavora anche in casa. Indirizzo Piccolo. 4215

NEGOZIANTE **cerca rappresentanze per Vienna e dintorni. Trovasi attualmente Trieste. Scrivere sub «Consumo» 2 Piccolo** 60

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, conoscenza francese, inglese, slavo, lavoratore indipendente occupato primaria ditta, ottime referenze, offresi. Gentili offerte «Attivo 200» Piccolo. 7241

MARITO, moglie sarta senza figli cercano posto portinai. Indirizzo al Piccolo. 4451

ISTRUZIONE

TEDESCO scambierebbe conversazione verso italiano, francese, inglese. «Poliglotta» Piccolo. 7600

CINQUANTA soldi corripetizioni scuole popolari, medie italiane, tedesche (a domicilio allievo), lezioni per adulti lingue tedesca, italiana (grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale) contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, dattilografia (macchine americane Underwood). Studio Cernè, Cassa risparmio 2. 9737

DOPOSCUOLA per ragazzi scuole popolari medie, preparazione per qualsiasi classe (tenendoli anche intera giornata.) San Michele 14. 7598

MAESTRA tedesca dà conversazione, lezioni. Prezzi miti. Rossetti 5, porta 11. 7565

INSEGNAMENTO **della recitazione dall'inizio al perfezionamento scenico, impartisce Giuseppina Brill, via Gatteri, sette, quarto** 4138

WANTED perfect teachter for English commercial Correspondence. Offers «Native» Piccolo. 7598

AUTORIZZATA scuola viennese fondata nell'anno 1890, di disegno e taglio e confezione di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 7. 2947

AFFITTANZE

SIGNORA sola cerca quartiere due o tre stanze possibilmente camerino, acqua, per maggio o agosto. Offerte Piccolo «Görz». 7537

CERCASI prontamente oppure pei prossimi mesi quartiere primo o secondo piano, posizione centrica. Offerte sub «Quartiere centrico» al Piccolo. 3549

CERCASI per Agosto quartiere con 4 stanze e cortile o giardinetto, preferibilmente casa sola isolata. Indirizzo al Piccolo. 4153

CERCASI prontamente per 24 febbraio quartiere 5 stanze (3 grandi), camerino, giardino, zona S. Martiri-Besenghi Offerte «O. M.» Piccolo. 4425

CERCASI stanzetta 12-14 corone, donna. Offerte al Piccolo sub «Fontana». 7570

CERCO stanza vuota per depositare mobili. Offerte «Asciutto» al Piccolo. 4433

CERCANSI, posizione centrica, due stanze vuote con luce elettrica, camerino da bagno, presso distinta famiglia. Oppure quartiere medesime dimensioni. Offerte sub «U. B. 73» al Piccolo. 4450

CORSO cerco finestra per martedì. Offerte Piccolo «Bertoldo». 4396

CERCASI stanza vuota due finestre o camera piccola e camerino. Offerte sub «Centro» Piccolo. 4382

CERCANSI per agosto tre, quattro camere, camerino, giardinetto. Pressi Pasquale Besenghi, Navali, S. Vito, Bellosguardo, Tigor, Massimiliana. Offerte con prezzo sub «Campagna» al Piccolo. 4198

PRIMO marzo cerca giovane stanzetta ammobiliata, ariosa, nettissima, ottimo costo. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Impiegato 100». 4401

SIGNORINA che si stabilisce Trieste cerca nei pressi Acquedotto elegantissima stanza ammobiliata; costo, stufa, comfort moderno. Offerte «Emma» Piccolo. 4392

DUE stanze per uso abitazione, vuote, con ingresso libero, in casa nuova, pulita, conduttura acqua, luce elettrica servizio cerca per 1. marzo signore solo. Offerte sub «Traunstein» al Piccolo. 7568

IMPIEGATO 40 anni cerca cameretta ammobiliata con costo. Offerte sub «Chiffre Carl Ernst» posta centrale Trieste, soltanto verso scontrino. 3769

CAMERINO con costo cerca giovane diciottenne vicinanza via San Michele. Offerte con prezzo sub «Indeficienter» al Piccolo. 4491

AFFITTASI una stanza grande con due finestre, uso scrittoio, con gas e stufa, ingresso libero. Valdirivo 12, I piano, porta 8. 4456

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, quasi libero, stufa. Giotto 9, III. 7591

AFFITTASI un letto onesto operaio. Molino vapore 6, porta 19. 7599

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, eventualmente due letti, ingresso libero. Barriera 18, II. 7595

AFFITTANSI due oppure una stanza, uso di cucina. Via Nuova 20, III. 7594

AFFITTANSI stanzetta costo, altra vuota, uso di cucina. Settefontane 33, II. 7567

AFFITTASI prontamente bellissima camera ammobiliata. Chiozza 51, III, porta 8. 4402

AFFITTASI camera grande vuota, ingresso libero. Madonnina 8, III. 4404

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Foscolo N. 38, porta 5. 4412

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 4416

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, eccellente costo. San Francesco Assisi 34, porta 5. 4411

AFFITTANSI prontamente quartieri di tre e cinque stanze in Piazza Cavana. Rivolgersi via S. Michele 16. 4419

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo o senza. Via Poste 13, III sinistra. 7569

AFFITTANSI due stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero. Machiavelli 4, I. 4435

AFFITTASI elegante stanza con costo. Cecilia 13, II. 7577

AFFITTANSI tre finestre sul Corso. Via Santa Caterina 1, primo. 7579

AFFITTASI 24 Febbraio quartiere camera, camerino, cucina. Rivolgersi III Donadoni 18. 7582

AFFITTASI a distinta persona belilssima stanza, stufa, trattamento famigliare, prezzo mite. Olmo 4, porta 14. 7578

AFFITTANSI per tre ultimi giorni carnevale due finestre. Piazza Borsa, N. 9, piano terzo sinistra. 9731

AFFITTANSI **prontamente a prezzo ridotto ancora alcuni bellissimi quartierini di 2 e 3 stanze, muniti dei moderni comforts nel nuovo stabile in via Donatello, a due minuti dalla stazione tramviaria Boschetto** 4332

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo camera, camerino, cucina, corone 25 mensili, cameretta corone 7 mensili; rivolgersi via Raffineria N. 2, II. 4350

AFFITTANSI bellissimi quartieri, 4 e 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, prezzi miti. Luigi Ricci 6. 3444

AFFITTANSI per Febbraio, Giorgio Vasari 14 II, tre camere, anticamera, camerino, cucina cor. 360. Bottega al pianoterra cor. 400. Indirizzo al Piccolo. 3712

AFFITTANSI stanza, stanzetta ammobiliate, eventualmente costo. Via Giulia 27, III. 7583

AFFITTASI stanza con due letti a onesti operai. Indirizzo al Piccolo. 4444

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, con stufa. Commerciale 10, I sinistra. 7589

AFFITTASI camera ammobiliata, disobbligata. S. Nicolò 29, II piano. 7581

AFFITTANSI stanze bene ammobiliate con stufa, primo piano, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4389

AFFITTASI stanzetta chiara, ingresso libero. Via Coroneo 37, II piano. 7551

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Pozzacchera N. 2, II piano. 4394

AFFITTASI cameretta, buonissima pensione, signore, signorina, fior. 33. Indirizzo Piccolo. 4391

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, due letti. Luigi Ricci 5, porta 4. 7556

AFFITTASI camerino vuoto. Fontanone 5, IV piano. 4489

AFFITTASI stupendo locale posizione centrica, per qualunque genere di negozio. Indirizzo al Piccolo. 4490

AFFITTASI camerino per un operaio. Via Giorgio Vasari 1, IV. 7603

AFFITTASI prontamente negozio relativi utensili con tre retromagazzini. Piazza Cavana 6. 4485

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, fiorini 10. Via Nuova 49, I. 7606

ULTIMI giorni carnovale affittansi bellissime finestre. Corso N. 22, III. 7609

STANZA ammobiliata due persone affittasi, volendo costo. Via Nuova 45, III. 4452

STANZA ingresso libero, eventualmente costo, famiglia distinta affitta. Indirizzo Piccolo. 4464

QUARTIERE prontamente affittasi due camere, cucina, orto, annui fior. 150. Cologna 281. 7557

POGGIUOLO grande da affittare per due giorni di carnovale Corso N. 23, primo, recapito presso il callista specialista Alessandro Giordani. 7597

SUBAFFITTASI 24 febbraio quartiere 3 camere, giardino, massimo comfort, aria, luce, splendida vista mare. Indirizzo Piccolo. 4426

SUBAFFITTASI causa partenza bellissimo quartiere cucina, 2 stanze, eventualmente cucina, 1 stanza; acqua, gas. Via Petronio 9, I, 8. 4431

PRONTAMENTE affittasi grande stanza elegantemente ammobiliata, stufa. Via Caserma 8, I. 7575

ULTIMI giorni carnevale affittansi finestre piazza della Borsa. Indirizzo Piccolo. 4439

ULTIMI giorni carnovale affittansi Corso grandi lastroni anche chiusi, adatti bambini. Indirizzo Piccolo. 4423

ROIANO 541 dietro la chiesa, destra, affittansi quartieri grandi, piccoli, locale uso osteria, bottega uso forno, quartiere con terrazza. Rivolgersi portiere. 4174

QUARTIERI d'affittare di due, tre e quattro stanze, cucina, giardino, gas, acqua, bellissima posizione Servola. Rivolgersi Piccin, Servola. 3948

CAMERA grande chiara senza mobili, entrata libera affittasi prontamente verso mite prezzo. Via Broletto N. 12, I piano. 3924

PER febbraio affittasi vasto magazzino, androna Tecla, corone 200. Indirizzo Piccolo. 3712

DA affittare prontamente, via Rossetti N. 683, 3 camere, cucina f. 220, compreso accessori. 4306

POGGIUOLO bella posizione Corso affittasi giorni carnovale. Indirizzo Piccolo. 4466

DA **affittare vasto fondo con ampie tettoie in buona posizione, adatto per deposito legnami od industrie. Rivolgersi via Vienna 12, scala I, porta 21** 7515

STANZA vuota grande, due finestre, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4302

CEDESI buonissime condizioni Passeggio S. Andrea, stazione tramviaria, bellissimo appartamento moderno, vista mare, primo piano, quattro camere, bagno, gas, camera domestica. Rivolgersi via Tigor 19, II, destra, dalle 11 alle 2 pom. 5144

CORSO carnovalesco affittansi finestre prezzo mite. Corso 5, II piano. 7602

PRONTAMENTE affitto per agosto due bellissimi quartieri quattro stanze, camerino, cucina, tutto compreso quattrocentoventi, quattrocentocinquanta fiorini. Rossetti 24. 4386

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi cor. 480, nuovo stabile Gaspare Gozzi 3. Disponibile pure spazioso magazzino. 7334

POGGIUOLO da affittare per ultimi giorni di carnovale. Corso N. 11, piano secondo. 52

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA, metalli vecchi acquistasi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2, telefono 1913. 7288

CERCASI scala chiocciola ferro, alta circa metri 2½. Indirizzo Piccolo. 4280

MOTOCICLETTA 3½ HP primaria fabbrica acquisterebbesi prontamente. Offerte dettagliate con prezzo ristrettissimo sub «Veloce» al Piccolo. 4030

CERCO piano mezza coda, usato, pagamento rateale mensile. Offerte sub «Puntualità» Piccolo. 4399

LIBRI usati, italiani, tedeschi, spagnoli, compero. Offerte Casella 20, 6. 4385

INVETRIATA uso scrittoio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4465

BICICLETTA Puch cercasi. Offerte prezzo sub «Ciclo» al Piccolo. 4486

DA vendere canarini Harz. Via Giulia 70, ultima campagna. 7560

VENDESI, prezzo mitissimo, trattoria centrica posizione. Offerte «Serie» al Piccolo. 7265

VENDESI trattoria molto lavoro, vicino stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 4278

VENDONSI due zittere germaniche affatto nuove, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4389

VENDONSI chiffonnier, armadio, suste, mobili cucina grande, coperte, ecc. Indirizzo Piccolo. 4424

VENDONSI motivo trasloco due bellissimi chiffonniers 2 porte, due letti massicci completi, due sgabelli, credenza pranzo con marmo, armadio 4 cassetti, lampada bronzo. Canova 21, porta 5. 7572

VENDESI, domani, avviata cartoleria in posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 4428

VENDESI vestito inglese per signorina oppure signora. Rivolgersi via Stadion N. 15, p. III. 4410

VENDONSI Singer fiorini 12 e una da ricamo. Antonio Caccia ex Moro 4, I. Trani. 7592

VENDESI buonissimo sparherd motivo trasloco. Indirizzo al Piccolo. 4445

VENDESI botteghino erbaggi, frutta, bene avviato, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 4161

VENDONSI vestito maschera artistico in legno, armonica nuova due file, buon prezzo. Via Bosco 23. 7610

LETTO completo vendesi fiorini 18. Due letti moderni 36. Tiziano Vecellio 9, porta 7. 7505

APPARECCHIO fotografico «Murer» Mod. G. 9×12 quasi nuovo vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4468

SINGER buonissima vendesi prezzo occasione. Via Barriera 4, III. 4460

VENDO gilet fantasia moderno nuovo, cor. 7. Foscolo 4, V. 4450

UNIFORME civile, tabarro invernale quasi nuovo vendonsi prezzo convenientissimo. Economo 3, I, 17. 4442

VENDO 2 cappotti, vestiti usati, bottiglie vuote ed altri generi. Androna S. Lorenzo N. 3, III piano. 4418

DISPONIBILI circa 80 ettolitri vino terrano Istria; informazioni, campioni San Francesco N. 64. 4393

LATTERIA con mobilio, fornello gas, acqua, utensili, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4443

BICICLETTA americana vendesi fiorini 28. Via Campanile 3, quarto piano. 7576

TRATTORIA bene avviata, in buonissima posizione, cedesi compreso decreto. Indirizzo al Piccolo. 4427

MOTIVO cambiamento, vendo stanza moderna per sposi, letti, sgabelli, due chiffonniers due porte, lavamano, suste, ottomana, anche singoli pezzi. Via Chiozza 15, II. 7580

CARATELLO buonissimo quasi nuovo vendesi. Capacità 54 litri. Indirizzo Piccolo. 4432

CAUSA malattia vendesi centrica bottega barbiere condizioni vantaggiosissime. Indirizzo Piccolo. 4487

CAFFE' buona posizione, piccolo affitto, buonissima rendita, vendesi ottime condizioni. Rivolgersi birraria Corso. 4174

TRAVI di legno, serramenti usati, pietra bianca lavorata da vendere. Via S. Nicolò 13, Fogolin. 4059

PIANINO (noce americana), corde incrociate, moderatore, vendesi. Via Gaspara Stampa 6, I. 3964

PIANO da concerto (meccanica inglese) vendesi prezzo mitissimo. Fabbri 1. 3187

FONDI per villini Scorcola vicinissimi città, posizione unica vendonsi. Detta posizione trovasi villa signorile 3 quartieri. Indirizzo al Piccolo. 2772

CARROZZETTA bambini con sedile molto bene conservato e apparato Soxlet cedonsi buon mercato. Indirizzo Piccolo. 4195

VENDO villino dodici locali, giardino, cortile, acqua, fior. 8000, casetta quattro locali fior. 2500, altra casetta fior. 1300. Rivolgersi Augusto Odorico, Gradisca. 4262

VECCHI DENTI ARTIFICIALI compera specialista fino a sabato 16 febbraio inclusivo. Hotel Buon Pastore e Metropole, via S. Nicolò, III piano, stanza N. 43, alle 3-6 pom. 7401

CASETTA città vendesi occasione, buona rendita, 5 quartieri fiorini 3.500. Rivolgersi Chiozza 12, Thaller. 7544

PIANINI, piano coda corta d'occasione vendonsi. Barriera vecchia 17, Giuseppe Bremitz. 7464

CAUSA **ritiro affari cedesi compartecipazione azienda industriale buon reddito. Capitale occorrente cor. 5000. Offerte non anonime Casella posta le 600 Trieste** 7571

MACCHINA da cucire quasi nuova vendesi. Deposito mobili Piazza Lipsia 7. 7423

SPLENDIDO domino, cappellone raso bianco noleggiansi, vendonsi per cavalchina. Indirizzo al Piccolo. 4441

OGGETTI PERDUTI E SMARRITI

POVERA garzona smarrito anello da uomo pietra rossa, via Farneto, via Gelsi: mancia portandolo Piccolo. 4468

SMARRITA giovedì chiavetta inglese legata cordicella nera, chiave stanza, pressi piazza Grande: gentilissimo rinvenitore mancia Piccolo. 4409

DIVERSI

ILDA. Impossibile trovarci lunedì festa fiori, motivo spero dirle a voce. Calma. 7587

RENATO desidero vederti, spero questi giorni; addio amore. A. 4408

GIUSTIZIA **48. Nell'occasione della venuta del direttore, pregato di farsi conoscere, via Boschetto N. 6.** 4281

BERTO venite? ballo fiore! attende mascheretta tiene vostro fazzoletto ridotto undici mezza. 7571

SEMPRE disponibile!... Destina tu quando e dove credi meglio; verrò, capito? 7586

MATRIMONIO contrarrebbe giovane negoziante età 30 anni, di buonissima famiglia, bella presenza, affabile, simpatico, posizione assicurata, con signorina o giovane vedova, massima segretezza. Offerte dettagliate sub «Felicità» posta Stadion verso scontrino. 7584

EULALIA. Attendovi oggi ore 6 usuale ritrovo Torrente; raccomandoti segretezza. 4447

SCALA Boschetto! Poco sincera! «Alberto» posta grande. 4473

G. C. Lettera martedì P. P. 300 Stadion smarrita, oppure ritirata da altri. Scriva nuovamente. Saluti. 4458

SINCERAMENTE affezionato. Attingendo migliori informazioni rileverete che la donna da voi accennata non è mia cognata. Essa non appartiene a quelle signore. Fran..... 7608

ARMIDA. Se inserzione ieri tua, sorprendemi giacchè dipende da te e non da me il parlarci. Sarò fiori e Cavalchina. E. 7607

SALUTE. Le tue sofferenze mi straziano, ti supplico non commettere imprudenze che farebbero ritardare ancora effettuazione nostro desiderio, spero che le continue prove del mio immenso amore ti faranno prendere pazienza.... Tuissima. 4494

S. Croce rossa. Martedì attendo alla Cavalchina. Affettuosi G. S. 4488

QUALE gioia provai ieri di rivederla dopo tanti giorni lei non può immaginare! Ogni giorno l'attendo alla solita ora e purtroppo causa i tempi non ho la felicità di vederla. Con quanto dispiacere non potei ieri andare al Filodrammatico lo potrà pensare e purtroppo dovetti rinunciare alla felicità di vederla almeno da lontano. Quando la rivedrò? Gentili Saluti. Filodrammatico. 4493

OCCHIONI. Qual'immensa gioia provai martedì parlarti. Pensandoti sempre, tuo. 4461

C. S. vorrebbe incontrarsi alla festa dei fiori con la gentile inviatrice di letterine. 4437

NON l'avvicinai ieri Giardino Pubblico 4.30 perchè giudicai posizione sconveniente. Se crede però, signorina, poter accordarmi unico abboccamento m'indirizzi fermo posta centrale sub «Costante» aggiungendo sulla busta «verso scontrino». 4449

BRASILE. Non seppi più resistere, volli vederti; emozione indescrivibile; compatisci. Oggi, giorno giubilo universale, più che mai circondati mio triste, affettuoso pensiero. 4484

RINA Doro. Causa il tempo non potei venire; l'attendo mercoledì 7 pom. la, dove scrissi nella lettera. 4448

MASCHERA Lilla 5. Purchè compiacervi andrò veglione fiori; saluti carissimi. 4436

VERITAS. Restituisco lettera Tergesteo sub nome firmato. Ringrazio infinitamente gentilezza usatami che mi ridona la pace. Luigia. 7563

EXCELSIOR Luigia. Che significa questo tuo lungo silenzio? Aspetto tue nuove. Saluti da chi ti ama. Carlo. 7559

PAOLO carissimo eseguii la commissione; tanti affettuosi saluti tuo Giovannin. 7561

17 partito. 4381

FRANCOBOLLO verde, non ritira lettera posta Lei indicata... Arrivederci P. 7558

NEGOZIANTE obbligato due, tre volte all'anno assentarsi per visitare clientela privata cerca persona distinta voglia interessarsi lavoro caffè da anni bene introdotto, con vastissima, forte clientela, affidandole procura, abbia almeno 4-5 mila fiorini, perdite del tutto escluse; disposto presentare libri commerciali. Capitale assicurato. Offerte non anonime da persone conosciute: sub «Sempre forte» al Piccolo. 4383

MUTUI con e senza garanti interesse 6% accordansi. Via Sebastiano 1, secondo. 7593

AZIENDA bene avviata protocollata al tribunale commerciale, cerca persona (signore o signora) disposta d'investire un capitale di 4 o 5000 corone, notarilmente garantite, ricevendo per compartecipazione utili corone 600 annue. Nel caso prestasse propria attività separatamente emolumento mensile da destinarsi secondo capacità. Serie offerte firmate sub «Trieste» Piccolo. 9704

CERCASI socio, socia, corone 1000, sicuro affare compagnia opera seria viaggiante. Offerte «Teatro» Piccolo. 4482

PRESTITI **ad impiegati, ufficiali e negozianti, accordansi a mitissime condizioni. Indirizzo Piccolo** 4405

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

MUTUANSI corone 35.000 interesse 4¾% ipoteca pupillare. Indirizzo Piccolo. 4320

AGENTI con 3-400 corone, possono guadagnare 50 corone al giorno. Indirizzo Piccolo. 4365

PRIMARIA **ditta importatrice cerca socio attivo che corrisponda tedesco, disponga capitali. Offerte sub «Capacità» al Piccolo** 4286

VERIFICA esatta di qualsiasi cartella eseguisce prontamente «Il Mercurio Triestino», Corso 2, secondo piano. Tassa centesimi 6. 2513

PANORAMA **Stadion 2. — Madera. Questa splendida serie fa osservare tutta la famosa fantastica isola di Madera** 4422

TRATTORE centrica posizione lavoro sicuro cede la comodità nella detta trattoria per la vendita di salumeria per proprio conto, piccole spese. Offerte Piccolo «G. C.» 4479

RAGAZZE confezionano lavori commissione (mutande, camicie) a prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 4477

PETTINATRICE raccomandasi per i balli. Sebastiano 7, III. 9738

ROSE, garofani, fiori volanti grande assortimento trovansi Corso 32, II. 4466

SCONTO cambiali, affittanze, conti, crediti, quietanze, massima modicità. Ufficio commerciale, Barriera 33. 4453

INCASSO crediti, conti, sulla piazza e fuori, riscossione bene organizzata, piccolo percento. Ufficio Commreciale, Barriera 33. 4453

CHI ha quartieri d'affittare; negozi, case, fondi da vendere mandi subito istruzione all'Ufficio affittanze Progresso, Barriera vecchia 8. 4455

BURRO da tè e cotto naturale, specialità soltanto nella Latteria Patria, Passo S. Giovanni N. 2. 7564

POMI Modena e Stiriani, poulards, lepri. Latteria Patria, Passo S. Giovanni N. 2. 7562

VINI di prime qualità di viti vecchie nostrane. Osti informatevi presso il sig. Felice De Bianchi, mediatore, Cittanova (Istria). 4393

UNDERWOOD, Adler, Barlock, Densmore, Yost, macchine scrivere, come nuove, vendonsi prezzi convenienti. Poste 6. 4471

GONNE (cotole) stoffa lana tutte le tinte florini 2, 2.50, 3, 3.50, 4.50, 5.50 e più. Jess, Barriera 15. 4459

BELLISSIMA sorpresa! vuole preparare marito alla moglie, invece.... quadro! Leggete «Parere Medico». Elegante, tascabile. Librerie. 4397

DOMINO, bebè, cappelli, pierrettes, spagnola, noleggiansi. Via Torricelli 7, pianoterra. 7555

DONNA sana, latte fresco, buone raccomandazioni, prenderebbe creatura allattare casa oppure balia. Indirizzo Piccolo. 4395

DONNA di cuore prenderebbe creature a costo. Indirizzo al Piccolo. 4446

MASCHERE noleggiansi costumi, domino signori. Via Caterina 1, terzo. Sopra «Caffè». 4420

NOLEGGIANSI domino bianchi, neri, rosa, per ballo fiori. Scorzeria 1. 4414

NOLEGGIANSI bebè, pierrots, pierrettes, clowns, costumi bambini, domino uomo, tutto da soldi 50 in poi. Scorzeria 1, angolo Barriera. 4415

DOMINO elegantissimi in damaschi, seterie, rasi ecc. ecc. noleggia a prezzi mitissimi la sartoria Acquedotto 59, primo. 4421

NOLEGGIANSI domino, costumi cinesi, prezzi ridotti. Via Boschetto 44, I, porta 5. 7601

NOLEGGIANSI, Corso 37, primo, assortimento costumi bebè, domino bianchi e in colori, domino per signori. Prezzi modici. 7596

MOBILI lucidi, opachi, stanze da letto rimessate e legno duro massiccio, chiare, scure, tavoli con crociera, credenze, attaccapanni, modiglioni fior. 1.40, tutto al massimo buon prezzo. Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia 7. 7424

CARNE bovina primissima qualità soldi 60 chilo, vitello Tolmino 68. Macelleria Parini 15. 4492

ELISA **Reggio Camerini, Salone mode, via S. Nicolò 25, II, cerca prontamente capaci lavoranti modiste** 4180

MASCHERE noleggiasi grande assortimento. Via Ferriera 17, anche domino per signori. 3729

NOLEGGIANSI eleganti costumi maschera, costume bambino, mitissimi prezzi. Chiozza 9, I, destra. 3738

SALONE toillettes da maschera noleggia in ricco assortimento. Acquedotto 47, pianoterra. 3700

BALLO tutta la notte domenica e martedì Restaurant Finding, via Cologna 11. 4335

PIANINI riconosciuti i migliori cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 7345

PIANINI Mignon delle migliori fabbriche. Ricco assortimento. Magrini, Palazzo Salem. 7346

CORALLI, gioie, pettini tartaruga, grande assortimento, minimi prezzi. Acquistasi oro, massima convenienza. Comingio Anese, Cavana 10. 7500

FINISSIMI, moderni profumi francesi vendonsi a corone 1.20 alla bottiglia i seguenti: Ideal, Azurea, Orchidea, Trifoglio, Violetta regina, Violetta di Nizza, Mimosa, Heliotrop, Sherry-Blosson, Peau Espagne, Lillas, Acacia, Reseda, Garofano. Presso Giovanni Angeli, Vincenzo Bellini 11, negozio spazzole. 4481

DENTIFRICIO ottimo rimedio per le carie e disinfezione della bocca, bottiglia corone una. Essenza di Pino, profumo aggradevole per disinfettare le stanze, bottiglia corone una. Presso Giovanni Angeli, Vincenzo Bellini 11, negozio spazzole. 4481

EMORROIDI, stitichezza scompaiono usando Pillole purgative S. Marco. Trovansi farmacie. 4037

MATRIMONIO. Desidero maritarmi con signore di carattere, anche senza capitali, versando io in ottime condizioni. Sono orfana di un negoziante, ho 25 anni, cattolica, con 120.000 cor. in contanti ed una realtà di 276 jugeri, affittata per 6000 cor. annue. Offerte serie, in tedesco, di ufficiali, possidenti, impiegati o negozianti, inviare sub EDELWEISS fermo posta SZEGHEDINO. Lettere anonime non vengono prese in considerazione. Assicurasi discrezione.

OROLOGI DI PRECISIONE

— DI —

Emilio Müller

Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1850

Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20

Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d'ogni qualità.

Agricoltori, usate con gli altri concimi chimici il

NITRATO DI SODA

12 Febbraio 1907

Estrazione Biglietti Lotteria Poveri di Vienna

a Corone 1.

Vincita principale **Cor. 20,000.** Chi compera 10 biglietti riceve uno gratis.

15 Febbraio 1907

PROMESSE BODEN-CREDIT

Vincita Cor. **90,000, a Cor. 5.50.**

In Trieste vende la fortunatissima BANCA E CAMBIO VALUTE

☞ Giuseppe Bolaffio ☜